

Versione 9 Release 1.2
23 settembre 2015

IBM Interact Guida all'installazione

IBM

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 79.

Questa edizione si applica alla versione 9, release 1, modifica 2 di IBM Interact e a tutte le release e modifiche successive, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 2001, 2015.

Indice

Capitolo 1. Panoramica dell'installazione 1

Roadmap di installazione	1
Funzionamento dei programmi di installazione	3
Modalità di installazione	3
Documentazione e guida di Interact	4

Capitolo 2. Pianificazione dell'installazione di Interact 7

Prerequisiti	7
Requisiti JDK	9
Foglio di lavoro per l'installazione di Interact	9
Ordine di installazione per i prodotti IBM Marketing Software	11

Capitolo 3. Preparazione delle origini dati per Interact 15

Creazione di database o schemi	15
Database o schemi richiesti per Interact	16
Creazione di connessioni ODBC o native	17
Configurazione del server delle applicazioni Web per il proprio driver JDBC	18
Creazione di connessioni JDBC nel server delle applicazioni Web	19
Informazioni per la creazione di connessioni JDBC	20

Capitolo 4. Installazione di Interact . . . 23

Componenti di Interact	24
Installazione di Interact mediante la modalità GUI	25
Creazione di un file EAR dopo l'esecuzione del programma di installazione	29
Installazione di Interact mediante l'utilizzo della modalità console	30
Installazione di Interact in modalità non presidiata	31
File di risposte di esempio	33
Componenti di Interact Report Package	33
Installazione del processo ETL autonomo	34

Capitolo 5. Configurazione di Interact prima della distribuzione 37

Creazione e popolamento delle tabelle di sistema di Interact	37
Creazione delle tabelle dei profili utente di Interact	40
Esecuzione di script del database per abilitare le funzioni Interact	41
Registrazione manuale di Interact	42
Registrazione manuale dell'ambiente della fase di progettazione di Interact	43

Registrazione manuale dell'ambiente di runtime di Interact	43
--	----

Capitolo 6. Distribuzione di Interact . . . 45

Distribuzione di Interact su WebSphere Application Server	45
Distribuzione di Interact su WAS da un file WAR	45
Distribuzione di Interact su WAS da un file EAR	46
Distribuzione di Interact su WebLogic	48
Impostazione dei parametri della JVM	49

Capitolo 7. Configurazione di Interact dopo la distribuzione 51

Configurazione delle proprietà dell'ambiente di runtime Interact	51
Più server di runtime Interact	52
Configurazione di più server di runtime Interact	53
Configurazione dell'origine dati per l'esecuzione di test	54
Aggiunta di gruppi di server	54
Selezione di un gruppo di server per l'esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo	55
Configurazione del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte	56
Creazione di utenti di sistema Interact	56
Verifica dell'installazione di Interact	58
Configurazione del processo ETL in modalità autonoma	59

Capitolo 8. Configurazione di più partizioni per Interact 65

Modalità di funzionamento di partizioni multiple	65
Configurazione di più partizioni per l'ambiente della fase di progettazione Interact	66

Capitolo 9. Disinstallazione di Interact 69

Capitolo 10. configTool. 71

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM 77

Informazioni particolari. 79

Marchi	81
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni	81

Capitolo 1. Panoramica dell'installazione

Un'installazione di Interact si può considerare completa quando si installa, si configura e si distribuisce Interact. Il manuale Interact - Guida all'installazione fornisce informazioni dettagliate sulla installazione, configurazione e distribuzione di Interact.

Utilizzare la sezione Roadmap di installazione per una comprensione completa dell'utilizzo di Interact - Guida all'installazione.

Roadmap di installazione

Utilizzare la roadmap di installazione per reperire rapidamente informazioni necessarie per l'installazione di Interact.

È possibile utilizzare la seguente tabella per eseguire la scansione delle attività che dovranno essere completate per l'installazione di Interact:

Tabella 1. Roadmap di installazione di Interact

Argomento	Informazioni
Capitolo 1, "Panoramica dell'installazione"	Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• "Funzionamento dei programmi di installazione" a pagina 3• "Modalità di installazione" a pagina 3• "Documentazione e guida di Interact" a pagina 4
Capitolo 2, "Pianificazione dell'installazione di Interact", a pagina 7	Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• "Prerequisiti" a pagina 7• "Foglio di lavoro per l'installazione di Interact" a pagina 9• "Ordine di installazione per i prodotti IBM Marketing Software" a pagina 11
Capitolo 3, "Preparazione delle origini dati per Interact", a pagina 15	Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• "Creazione di database o schemi" a pagina 15• "Creazione di connessioni ODBC o native" a pagina 17• "Configurazione del server delle applicazioni Web per il proprio driver JDBC" a pagina 18• "Creazione di connessioni JDBC nel server delle applicazioni Web" a pagina 19

Tabella 1. Roadmap di installazione di Interact (Continua)

Argomento	Informazioni
<p>Capitolo 4, "Installazione di Interact", a pagina 23</p>	<p>Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Componenti di Interact" a pagina 24 • "Installazione di Interact mediante la modalità GUI" a pagina 25 • "Installazione di Interact mediante l'utilizzo della modalità console" a pagina 30 • "Installazione di Interact in modalità non presidiata" a pagina 31 • "Componenti di Interact Report Package" a pagina 33
<p>Capitolo 5, "Configurazione di Interact prima della distribuzione", a pagina 37</p>	<p>Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Creazione e popolamento delle tabelle di sistema di Interact" a pagina 37. • "Creazione delle tabelle dei profili utente di Interact" a pagina 40 • "Registrazione manuale di Interact" a pagina 42
<p>Capitolo 6, "Distribuzione di Interact", a pagina 45</p>	<p>Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Distribuzione di Interact su WebSphere Application Server" a pagina 45 • "Distribuzione di Interact su WebLogic" a pagina 48
<p>Capitolo 7, "Configurazione di Interact dopo la distribuzione", a pagina 51</p>	<p>Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Configurazione delle proprietà dell'ambiente di runtime Interact" a pagina 51 • "Più server di runtime Interact" a pagina 52 • "Configurazione dell'origine dati per l'esecuzione di test" a pagina 54 • "Aggiunta di gruppi di server" a pagina 54 • "Selezione di un gruppo di server per l'esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo" a pagina 55 • "Configurazione del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte" a pagina 56 • "Creazione di utenti di sistema Interact" a pagina 56 • "Verifica dell'installazione di Interact" a pagina 58

Tabella 1. Roadmap di installazione di Interact (Continua)

Argomento	Informazioni
Capitolo 8, "Configurazione di più partizioni per Interact", a pagina 65	Questo capitolo fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • "Modalità di funzionamento di partizioni multiple" a pagina 65 • "Configurazione di più partizioni per l'ambiente della fase di progettazione Interact" a pagina 66
Capitolo 9, "Disinstallazione di Interact", a pagina 69	Questo capitolo fornisce informazioni su come disinstallare Interact.
Capitolo 10, "configTool", a pagina 71	Questo capitolo fornisce informazioni su come utilizzare il programma di utilità configTool .

Funzionamento dei programmi di installazione

È necessario utilizzare il programma di installazione della suite e quello del prodotto, quando si installa o si aggiorna qualsiasi prodotto IBM® Marketing Software. Ad esempio, per installare Interact, è necessario utilizzare il programma di installazione della suite IBM Marketing Software e il programma di installazione di IBM Interact.

Accertarsi di adottare le seguenti linee guida, prima di utilizzare il programma di installazione della suite IBM Marketing Software e quello del prodotto:

- Il programma di installazione della suite e quello del prodotto si devono trovare nella stessa directory, sul computer dove si vuole installare il prodotto. Quando più versioni di un programma di installazione del prodotto sono presenti nella directory con il programma di installazione principale, quest'ultimo mostra sempre l'ultima versione del prodotto nella schermata Prodotti IBM Marketing Software della procedura guidata di installazione.
- Se si intende installare una patch subito dopo l'installazione di un prodotto IBM Marketing Software, assicurarsi che il programma di installazione della patch si trovi nella stessa directory di quelli della suite e del prodotto.
- La directory di massimo livello per le installazioni di IBM Marketing Software è /IBM/EMM per UNIX o C:\IBM\EMM per Windows. Tuttavia, è possibile modificare la directory durante l'installazione.

Modalità di installazione

Il programma di installazione della suite di IBM Marketing Software può essere eseguito in una delle seguenti modalità: modalità GUI, modalità sistema console o modalità non presidiata (nota anche come modalità non assistita). Selezionare una modalità che soddisfi i propri requisiti quando si installa Interact.

Per gli aggiornamenti, utilizzare il programma di installazione per eseguire molte delle stesse attività che si eseguono durante l'installazione iniziale.

Modalità GUI

Utilizzare la modalità GUI per Windows o la modalità Sistema X Window per UNIX per installare Interact utilizzando la GUI (graphical user interface).

Modalità console

Utilizzare la modalità console per installare Interact mediante la finestra della riga di comando.

Nota: per visualizzare correttamente i pannelli del programma di installazione in modalità console, configurare il software del terminale in modo che possa supportare la codifica del carattere UTF-8. Altre codifiche di caratteri, come ANSI, rendono impossibile l'esecuzione corretta del rendering del testo, e di conseguenza alcune informazioni non sono leggibili.

Modalità non presidiata

Utilizzare la modalità non presidiata per installare Interact più volte. La modalità non presidiata utilizza i file di risposte per l'installazione e non richiede l'input dell'utente durante il processo di installazione.

Nota: la modalità non presidiata non è supportata per le installazioni di aggiornamenti in ambienti listener con cluster o applicazione web con cluster.

Documentazione e guida di Interact

Interact offre la documentazione e la guida per utenti, amministratori e sviluppatori.

Utilizzare la tabella riportata di seguito per ottenere informazioni su come iniziare a utilizzare Interact.

Tabella 2. Come diventare operativi

Attività	Documentazione
Visualizzare un elenco di nuove funzioni, problemi noti e soluzioni temporanee	<i>IBM Interact - Note sulla release</i>
Acquisire informazioni sulla struttura del database Interact	<i>IBM Interact System Tables and Data Dictionary</i>
Installare o aggiornare Interact e distribuire l'applicazione Web Interact	Una delle guide riportate di seguito. <ul style="list-style-type: none">• <i>IBM Interact - Guida all'installazione</i>• <i>IBM Interact Upgrade Guide</i>
Implementare i report IBM Cognos forniti con Interact	<i>IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide</i>

Utilizzare la tabella riportata di seguito per ottenere informazioni su come configurare e utilizzare Interact.

Tabella 3. Configurazione e utilizzo di Interact

Attività	Documentazione
<ul style="list-style-type: none">• Gestire utenti e ruoli• Gestire le origini dati• Configurare le funzioni di fornitura delle offerte facoltative di Interact• Monitorare e gestire le prestazioni dell'ambiente runtime	<i>IBM Interact Administrator's Guide</i>

Tabella 3. Configurazione e utilizzo di Interact (Continua)

Attività	Documentazione
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire canali interattivi, eventi, modelli di apprendimento e offerte • Creare e distribuire diagrammi di flusso interattivi • Visualizzare i report di Interact 	<i>IBM Interact Guida dell'utente</i>
Utilizzare le macro di Interact	<i>IBM Macros for IBM Marketing Software: User's Guide</i>
Regolare i componenti per ottenere prestazioni ottimali	<i>IBM Interact Tuning Guide</i>

Utilizzare la tabella riportata di seguito per ottenere informazioni su come richiamare la guida in caso di problemi quando si utilizza Interact.

Tabella 4. Come richiamare la guida

Attività	Istruzioni
Aprire la guida in linea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scegliere Guida > Guida per questa pagina per aprire un argomento della guida contestuale. 2. Fare clic sull'icona Mostra navigazione nella finestra della guida per visualizzare la guida completa.
Ottenere i PDF	<p>Utilizzare uno dei metodi riportati di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere Guida > Documentazione prodotto per accedere ai PDF di Interact. • Scegliere Help > Tutta la documentazione di IBM EMM Suite per accedere a tutta la documentazione disponibile.
Ottenere supporto	Andare a http://www.ibm.com/support per accedere a IBM Support Portal.

Capitolo 2. Pianificazione dell'installazione di Interact

Quando si pianifica la propria installazione di Interact , è necessario accertarsi di aver configurato correttamente il sistema e che l'ambiente in uso possa far fronte ad eventuali malfunzionamenti.

Prerequisiti

Prima di installare o aggiornare qualsiasi prodotto IBM Marketing Software, è necessario assicurarsi che il computer sia in grado di soddisfare tutti i prerequisiti software e hardware.

Requisiti del sistema

Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Requisiti del dominio di rete

I prodotti IBM Marketing Software installati come una suite devono essere installati sullo stesso dominio di rete in modo da rispettare le limitazioni del browser progettate per limitare i rischi di sicurezza che potrebbero verificarsi con l'esecuzione di XSS (cross-site scripting).

Requisiti JVM

Le applicazioni IBM Marketing Software all'interno di una suite devono essere distribuite su una JVM (Java™ virtual machine) dedicata. I prodotti IBM Marketing Software personalizzano la JVM utilizzata dal server delle applicazioni Web. Se si rilevano errori relativi alla JVM, sarà necessario creare un dominio Oracle WebLogic o WebSphere dedicato ai prodotti IBM Marketing Software.

Requisiti di conoscenza

Per installare i prodotti IBM Marketing Software, è necessario conoscere in modo approfondito l'ambiente in cui sono installati tali prodotti. Questa conoscenza include i sistemi operativi, i database e i server delle applicazioni Web.

Impostazioni del browser Internet

Assicurarsi che il browser Internet sia conforme alle seguenti impostazioni:

- Il browser non deve memorizzare pagine Web.
- Il browser non deve bloccare le finestre pop-up.

Autorizzazioni di accesso

Verificare di disporre delle seguenti autorizzazioni di rete per completare le attività di installazione:

- Accesso di amministrazione per tutti i database necessari.
- Accesso in lettura e scrittura alla directory e alle sottodirectory pertinenti per l'account del sistema operativo che si utilizza per eseguire il server delle applicazioni Web e i componenti IBM Marketing Software

- Autorizzazione di scrittura per tutti i file che è necessario modificare
- Autorizzazione di scrittura per tutte le directory in cui è necessario salvare un file, ad esempio, la directory di installazione e la directory di backup se si sta eseguendo un'operazione di aggiornamento
- Autorizzazioni appropriate di lettura/scrittura/esecuzione per eseguire il programma di installazione

Verificare di disporre della password amministrativa per il server delle applicazioni Web.

Per UNIX, tutti i file del programma di installazione per i prodotti IBM devono disporre delle autorizzazioni complete, ad esempio, `rwxr-xr-x`.

Variabile di ambiente `JAVA_HOME`

Se una variabile di ambiente `JAVA_HOME` viene definita sul computer in cui si installa un prodotto IBM Marketing Software, verificare che la variabile punti a una versione supportata di JRE. Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Se la variabile di ambiente `JAVA_HOME` punta a un JRE non corretto, è necessario cancellare la variabile `JAVA_HOME` prima di eseguire i programmi di installazione di IBM Marketing Software.

È possibile cancellare la variabile di ambiente `JAVA_HOME` utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Windows: in una finestra del comando, immettere `set JAVA_HOME=` (lasciare vuoto) e premere Invio.
- UNIX: nel terminale, immettere `export JAVA_HOME=` (lasciare vuoto) e premere Invio.

`export JAVA_HOME=` (lasciare vuoto)

Dopo aver cancellato la variabile di ambiente, i programmi di installazione di IBM Marketing Software utilizzano il JRE fornito con i programmi di installazione. È possibile reimpostare la variabile di ambiente dopo il completamento dell'installazione.

Requisito di Marketing Platform

È necessario installare o aggiornare Marketing Platform prima di installare o aggiornare qualsiasi prodotto IBM Marketing Software. Per ciascun gruppo di prodotti collegati, è necessario installare o aggiornare Marketing Platform solo una volta. Ogni programma di installazione del prodotto verifica se i prodotti richiesti sono stati installati. Se la versione o il prodotto non è registrato con Marketing Platform, viene visualizzato un messaggio in cui viene indicato di installare o aggiornare Marketing Platform prima di procedere con l'installazione. Marketing Platform deve essere distribuito e in esecuzione prima di poter impostare alcuna proprietà nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

Requisito di Campaign

È necessario installare o aggiornare e configurare Campaign prima di installare o aggiornare l'ambiente di progettazione Interact.

Requisiti JDK

Per integrare Interact con IBM MQ, il runtime di Interact deve essere sul server delle applicazioni con JDK 1.7. Per WebSphere e WebLogic, si consiglia di utilizzare l'ultima versione del fix pack JDK fornito.

Foglio di lavoro per l'installazione di Interact

Utilizzare il foglio di lavoro per l'installazione di Interact per raccogliere informazioni sul database che contiene le proprie tabelle di sistema Interact e su altri prodotti IBM Marketing Software richiesti per l'installazione di Interact.

Nota: tutte le origini dati Interact devono essere dello stesso tipo. Ad esempio, se le tabelle di sistema Campaign si trovano nei database Oracle, tutti gli altri database devono essere Oracle.

Tabelle di runtime

Le tabelle di runtime contengono i dati sulla distribuzione dall'ambiente della fase di progettazione, tabelle di staging per la cronologia dei contatti e delle risposte e statistiche sul runtime. Possono esistere più database contenenti tabelle di runtime.

Immettere le informazioni sul database per ogni ambiente di runtime nella seguente tabella:

Tabella 5. Informazioni per l'ambiente di runtime di Interact

Informazioni sul database	Note
Schema di database 1	
Nome JNDI 1	
Schema di database 2	
Nome JNDI 2	
Schema di database 3	
Nome JNDI 3	

Tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte

Le tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte vengono utilizzate per implementare la traccia di sessioni incrociate. Le tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte possono trovarsi nello stesso schema delle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Campaign oppure in uno schema o server database differente.

Immettere le informazioni sul database per le tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte nella seguente tabella:

Tabella 6. Informazioni per le tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact

Informazioni sul database	Note
Schema del database	
Nome JNDI	

Tabelle di apprendimento

Le tabelle di apprendimento vengono utilizzate solo se si desidera utilizzare la funzione di apprendimento integrato di Interact. Le tabelle di apprendimento sono facoltative.

Immettere le informazioni sul database per le tabelle di apprendimento nella seguente tabella:

Tabella 7. Informazioni per le tabelle di apprendimento di Interact

Informazioni sul database	Note
Schema del database	
Nome JNDI	

Tabelle dei profili utente

Le tabelle dei profili utente contengono dati sui clienti, richiesti dai diagrammi di flusso interattivi per collocare i visitatori in segmenti smart.

Immettere le informazioni sul database per le tabelle dei profili utente nella seguente tabella:

Tabella 8. Informazioni per le tabelle dei profili utente di Interact

Informazioni sul database	Note
Schema del database	
Nome JNDI	

Tabelle di esecuzione di test

Le tabelle di esecuzione di test vengono utilizzate solo per le esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi. Le tabelle di esecuzione di test contengono dati richiesti dai diagrammi di flusso interattivi per collocare i visitatori in segmenti smart.

Immettere le informazioni sul database per le tabelle di esecuzione di test nella seguente tabella:

Tabella 9. Informazioni per le tabelle di esecuzione di test di Interact

Informazioni sul database	Note
Schema del database	
DSN (nome connessione ODBC o nativa)	
Nome JNDI	

Informazioni sul database Marketing Platform

Le procedure guidate di installazione per ogni prodotto IBM Marketing Software devono essere in grado di comunicare con il database delle tabelle di sistema di Marketing Platform, per registrare il prodotto. Ogni volta che si esegue il programma di installazione, è necessario immettere le seguenti informazioni sulla connessione al database per il database delle tabelle di sistema Marketing Platform:

- Tipo di database

- Nome host del database
- Porta del database
- ID schema o nome database
- Nome utente e password per l'account database
- URL della connessione JDBC al database Marketing Platform

Informazioni sul componente Web

Ottenere le seguenti informazioni per tutti i prodotti IBM Marketing Software che hanno un componente Web, che si scarica su un server delle applicazioni Web:

- Il nome dei sistemi su cui sono installati i server delle applicazioni Web. È possibile disporre di uno o più server delle applicazioni Web, a seconda dell'ambiente IBM Marketing Software che si sta configurando.
- La porta su cui il server delle applicazioni resta in ascolto. Se si ha intenzione di implementare SSL, ottenere la porta SSL.
- Il dominio di rete per il proprio sistema di distribuzione. Ad esempio, example.com.

ID sito IBM

Se si sta installando un prodotto IBM Marketing Software in uno dei paesi elencati nella schermata Nazione per l'installazione del programma di installazione del prodotto, è necessario immettere l'ID sito IBM nell'apposito spazio. Il proprio ID sito IBM è reperibile in uno dei seguenti documenti:

- Lettera di benvenuto di IBM
- Lettera di benvenuto del supporto tecnico
- Lettera della PoE (Proof of Entitlement)
- Altre comunicazioni inviate all'acquisto del software

IBM potrebbe utilizzare i dati forniti dal software per ottenere una maggiore comprensione di come i clienti usano i prodotti e migliorare il supporto clienti. I dati raccolti non includono eventuali informazioni per l'identificazione dei soggetti. Completare le seguenti azioni, se non si desidera che vengano raccolte tali informazioni:

1. Una volta installato Marketing Platform, accedere a Marketing Platform come utente con privilegi di amministratore.
2. Andare a **Impostazioni > Configurazione** e impostare la proprietà **Disabilita tag di pagina** nella categoria **Platform** su True.

Ordine di installazione per i prodotti IBM Marketing Software

Quando si esegue l'installazione o l'aggiornamento di più prodotti IBM Marketing Software, è necessario installarli o aggiornarli in uno specifico ordine.

La seguente tabella fornisce informazioni sull'ordine che è necessario seguire quando si installano o si aggiornano più prodotti IBM Marketing Software:

Tabella 10. Ordine di installazione o aggiornamento per i prodotti IBM Marketing Software

Prodotto	Ordine di installazione o aggiornamento
Campaign (con o senza eMessage)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign <p>Nota: eMessage viene installato automaticamente, quando si installa Campaign. Tuttavia, eMessage non viene configurato o abilitato durante il processo di installazione di Campaign.</p>
Interact	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign 3. Ambiente della fase di progettazione di Interact 4. Ambiente di runtime Interact 5. Interact Extreme Scale Server <p>Se si desidera installare o aggiornare solo l'ambiente della fase di progettazione di Interact, installare o aggiornare tale ambiente nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign 3. Ambiente della fase di progettazione di Interact <p>Se si desidera installare o aggiornare solo l'ambiente di runtime Interact, installare o aggiornare tale ambiente nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Ambiente di runtime Interact <p>Se si desidera installare solo Interact Extreme Scale Server, procedere all'installazione di Interact Extreme Scale Server nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Ambiente di runtime Interact 3. Interact Extreme Scale Server
Marketing Operations	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Marketing Operations <p>Nota: se si sta integrando Marketing Operations con Campaign, si deve installare anche Campaign. L'ordine di installazione di questi due prodotti è irrilevante.</p>
Distributed Marketing	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign 3. Distributed Marketing
Contact Optimization	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign 3. Contact Optimization

Tabella 10. Ordine di installazione o aggiornamento per i prodotti IBM Marketing Software (Continua)

Prodotto	Ordine di installazione o aggiornamento
Opportunity Detect	<ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Opportunity Detect <p>Se Opportunity Detect è integrato con Interact, installare i prodotti nel seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Marketing Platform 2. Campaign 3. Interact 4. Opportunity Detect
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition	<ol style="list-style-type: none"> 1. IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition

Capitolo 3. Preparazione delle origini dati per Interact

L'ambiente di runtime Interact utilizza le origini dati per memorizzare i dati sugli utenti e sulle interazioni.

Informazioni su questa attività

Completare la seguente procedura per preparare le origini dati per Interact.

Procedura

1. Creare un database o uno schema di database per le tabelle di sistema di Interact.
2. Creare un account utente di database.
L'account utente del database deve disporre dei seguenti diritti: CREATE, DELETE, DROP, INSERT, SELECT e UPDATE.
3. Creare un ODBC o connessioni native.
4. Configurare il server delle applicazioni Web per il proprio driver JDBC.
5. Creare origini dati JDBC nel server delle applicazioni Web.

Creazione di database o schemi

Configurare le origini dati in modo che il sistema Interact possa archiviare dati su utenti e interazioni. Utilizzare le tabelle cliente (utente) di oppure configurare origini dati univoche in base al tipo di dati archiviati.

Informazioni su questa attività

Completare la seguente procedura per creare database o schemi per Interact.

Procedura

1. Creare un database o uno schema del database per le tabelle di sistema di Interact. La seguente tabella fornisce informazioni sulle linee guida specifiche per il fornitore, per la creazione di un database o di uno schema di database per le tabelle di sistema Interact.

Tabella 11. Linee guida per la creazione di database o schemi

Fornitore del database	Linee guida
Oracle	Abilitare la funzione di commit automatico per l'ambiente aperto. Per istruzioni, consultare la documentazione Oracle.
DB2	Impostare la dimensione della pagina del database almeno su 16K o su 32K se è necessario supportare Unicode. Per istruzioni, consultare la documentazione DB2.

Tabella 11. Linee guida per la creazione di database o schemi (Continua)

Fornitore del database	Linee guida
SQL Server	Utilizzare l'autenticazione SQL Server oppure l'autenticazione sia SQL Server che Windows, poiché Marketing Platform richiede l'autenticazione SQL Server. Se necessario, modificare la configurazione del database, in modo che l'autenticazione del database includa SQL Server. Inoltre, assicurarsi che nel proprio SQL Server sia abilitato TCP/IP.

Nota: se si prevede di abilitare locali che utilizzano caratteri a più byte, ad esempio Cinese, Coreano e Giapponese, accertarsi che il database sia creato per supportare tali lingue.

Nota: Quando si crea il database, utilizzare la stessa codepage per tutti i database. Non è possibile modificare questa codepage una volta impostata. Se i database non vengono creati per utilizzare la stessa codepage, occorre utilizzare solo i caratteri supportati nella codepage. Ad esempio, se si crea una zona nelle offerte globali che non utilizza un carattere nella codepage del database dei profili, l'offerta globale non funziona.

Nota: i nomi database in Interact devono seguire la convenzione di denominazione degli identificativi ordinari (anche noti come identificativi senza virgolette o regolari) per il marchio SQL utilizzato (DB2, Oracle, SQL Server ecc). Per i dettagli specifici, fare riferimento alla documentazione del provider di database in uso. Generalmente, le lettere, i numeri e il trattino basso sono consentiti da tutte le tipologie di SQL. I trattini e altri caratteri non consentiti negli identificativi ordinari causeranno probabilmente eccezioni SQL.

- http://www-01.ibm.com/support/knowledgecenter/SSEPGG_9.7.0/com.ibm.db2.luw.sql.ref.doc/doc/r0000720.html?cp=SSEPGG_9.7.0%2F2-10-2-2
- http://docs.oracle.com/cd/E11882_01/server.112/e41084/sql_elements008.htm#SQLRF51129
- <https://msdn.microsoft.com/en-us/library/ms175874.aspx>

2. Creare un account utente di database.

L'account che si crea deve disporre come minimo dei diritti CREATE, SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE e DROP.

3. Ottenere informazioni sui propri database o schemi e sugli account del database e, quindi, stampare e aggiungere le informazioni a "Foglio di lavoro per l'installazione di Interact" a pagina 9. Sarà possibile utilizzare queste informazioni successivamente nel processo di installazione.

Database o schemi richiesti per Interact

L'ambiente di runtime Interact richiede vari database per contenere i dati relativi a utenti e interazioni. È possibile utilizzare le tabelle cliente (utente) di Campaign o configurare un'origine dati univoca.

Le tabelle dell'ambiente della fase di progettazione di Interact vengono automaticamente aggiunte al database o allo schema che contiene le tabelle di sistema di Campaign.

In base al tipo di dati da archiviare, stabilire quanti database o schemi è necessario creare, per l'uso con l'ambiente di runtime Interact.

Il seguente elenco fornisce un breve riepilogo dei database o degli schemi necessari per l'ambiente di runtime Interact:

- Database o schema per contenere le tabelle di runtime di Interact. Deve esistere un database o uno schema separato per ogni gruppo di server.
- Database, schema, o vista per contenere le tabelle dei profili utente. Le tabelle dei profili utente si possono trovare nello stesso database delle tabelle cliente (utente) di Campaign. Può esistere una serie separata di tabelle di profili utente per ogni canale interattivo.
- Database, schema, o vista per contenere le tabelle di esecuzione di test. Le tabelle di esecuzione di test si possono trovare nello stesso database delle tabelle cliente (utente) di Campaign.
- Se si desidera utilizzare l'apprendimento integrato, ci deve essere un database o schema per contenere le tabelle di apprendimento.
- Se si desidera utilizzare il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate, deve esistere un database o uno schema per contenere una copia delle tabelle della cronologia dei contatti di Campaign. In alternativa, invece di creare una copia, è possibile utilizzare il database delle tabelle di sistema di Campaign per eseguire gli script di tracciamento della risposta delle sessioni incrociate.

Creazione di connessioni ODBC o native

Creare connessioni ODBC o native, in modo che il server Campaign possa accedere al database che contiene le tabelle di esecuzione di test di Interact dell'ambiente della fase di progettazione. Creare connessioni ODBC o native sul computer su cui è installato il server Campaign.

Informazioni su questa attività

Se si utilizzano le tabelle cliente (utente) di Campaign come tabelle di esecuzione di test, allora la connessione ODBC sarà già stata creata quando è stato installato Campaign.

Se le tabelle di esecuzione di test dell'ambiente della fase di progettazione di Interact non corrispondono alle proprie tabelle cliente (utente), attenersi alle seguenti linee guida per creare la connessione ODBC o nativa al database in cui sono contenute:

- Per database su UNIX: creare una nuova origine dati nativa in un file `ODBC.ini`. La procedura per la creazione di un'origine dati nativa dipende dal tipo di origine dati e dalla versione di UNIX. Consultare la documentazione dell'origine dati e del sistema operativo, per le istruzioni specifiche sull'installazione e la configurazione del driver ODBC.
- Per i database su Windows: Andare a Pannello di controllo e fare clic su **Strumenti di amministrazione > Origini dati (ODBC)** per creare un'origine dati ODBC.

Registrare i nomi delle connessioni in "Foglio di lavoro per l'installazione di Interact" a pagina 9.

Configurazione del server delle applicazioni Web per il proprio driver JDBC

Interact richiede il file JAR corretto per supportare le connessioni JDBC. È necessario aggiungere l'ubicazione del file JAR al percorso classi del server delle applicazioni Web, dove si intende distribuire Interact.

Procedura

1. Ottenere il più recente driver JDBC Tipo 4 disponibile presso il fornitore, supportato da IBM Marketing Software, come descritto nella guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Attenersi alle seguenti linee guida una volta ottenuto il driver JDBC.

- Se il driver non esiste sul server dove si intende distribuire Interact, ottenerlo e decomprimerlo sul server. Decomprimere i driver in un percorso che non includa spazi.
- Se si ottiene il driver da un server dove è installato il client origine dati, verificare che la versione sia l'ultima supportata da Interact.

La seguente tabella contiene il nome o i nomi file per il driver.

Tabella 12. File del driver per il database

Database	File
Oracle	ojdbc6.jar, ojdbc7.jar Utilizzare i driver database da Oracle 12. Si possono verificare problemi di memoria se si utilizzano i driver database da Oracle 11.
DB2	db2jcc.jar db2jcc4.jar- richiesto per V10.1 db2jcc_license_cu.jar - non richiesto in V9.5 e successive versioni
SQL Server	Utilizzare la versione 2.0 del driver SQL Server e versioni successive. Consultare la guida <i>Recommended Software Environments & Minimum System Requirements</i> per conoscere la versione esatta del driver da utilizzare. sqljdbc4.jar

2. Aggiungere il percorso completo per il driver, incluso il nome file, al percorso classi del server delle applicazioni Web, dove si intende distribuire Interact.

In base al server delle applicazioni Web dove si intende distribuire Interact, attenersi alle seguenti linee guida.

- Per tutte le versioni supportate di WebLogic, impostare il percorso classi nello script **setDomainEnv** nella directory *WebLogic_domain_directory/bin* dove sono configurate le variabili d'ambiente. La voce relativa al proprio driver deve essere la prima voce nell'elenco di valori del percorso classi, prima di qualsiasi valore esistente, per garantire che il server delle applicazioni Web utilizzi il driver corretto. Ad esempio:

UNIX

```
CLASSPATH="/home/oracle/product/11.0.0/jdbc/lib/ojdbc6.jar:  
${PRE_CLASSPATH}${CLASSPATHSEP}${WEBLOGIC_CLASSPATH}  
${CLASSPATHSEP}${POST_CLASSPATH}${CLASSPATHSEP}${WLP_POST_CLASSPATH}"  
export CLASSPATH
```

Windows

```
set CLASSPATH=c:\oracle\jdbc\lib\ojdbc6.jar;%PRE_CLASSPATH%;  
%WEBLOGIC_CLASSPATH%;%POST_CLASSPATH%;%WLP_POST_CLASSPATH%
```

- Per tutte le versioni supportate di WebSphere, impostare il percorso classi quando si configurano i provider JDBC per Interact.
3. Prendere nota del percorso classi del driver database nel foglio di lavoro dell'installazione di Interact, poiché si dovrà immettere il percorso quando si eseguirà il programma di installazione.
 4. Riavviare il server delle applicazioni Web, in modo che le modifiche divengano effettive.

Durante l'avvio, monitorare il log della console per confermare che il percorso classi contenga il percorso al driver del database.

Creazione di connessioni JDBC nel server delle applicazioni Web

Creare connessioni JDBC su ciascun server delle applicazioni Web dove vengono distribuiti Campaign e Interact. Campaign e Interact utilizzano le connessioni JDBC per accedere ai database richiesti.

Si può utilizzare l'elenco per semplificare la configurazione, poiché i nomi nell'elenco corrispondono ai valori predefiniti delle proprietà di configurazione che fanno riferimento alle connessioni JDBC.

Utilizzare la seguente tabella per creare connessioni JDBC ai database che contengono le tabelle di Interact, Campaign e Marketing Platform:

Tabella 13. Connessioni JDBC nel server delle applicazioni Web

Applicazione Web distribuita	Connessioni JDBC richieste per i database
Campaign	Nel server delle applicazioni Web dove è distribuito Campaign, creare connessioni JDBC ai database che contengono le seguenti tabelle: <ul style="list-style-type: none">• Tabelle di runtime Interact Nome JNDI: InteractRTDS• Tabelle di esecuzione di test di Interact (che possono corrispondere alle tabelle cliente (utente)) Nome JNDI: testRunDataSource

Tabella 13. Connessioni JDBC nel server delle applicazioni Web (Continua)

Applicazione Web distribuita	Connessioni JDBC richieste per i database
<p>Ambiente di runtime di Interact (L'ambiente di runtime di Interact viene normalmente distribuito in una JVM differente rispetto a Campaign)</p>	<p>Nel server delle applicazioni Web dove è distribuito l'ambiente di runtime di Interact, creare connessioni JDBC ai database che contengono le seguenti tabelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabelle di runtime Interact Nome JNDI: InteractRTDS • Tabelle profili Interact Nome JNDI: prodUserDataSource • Tabelle di esecuzione di test di Interact (richieste solo per il gruppo di server di esecuzione di test) Nome JNDI: testRunDataSource • InteractTabelle di apprendimento (se si sta utilizzando l'apprendimento integrato) Nome JNDI: InteractLearningDS • Tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte Campaign (se si sta utilizzando il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate) Nome JNDI: contactAndResponseHistoryDataSource • Tabelle di sistema Marketing Platform Nome JNDI: UnicaPlatformDS <p>Importante: questo è il nome JNDI richiesto per le connessioni al database delle tabelle di sistema Platform.</p> <p>È necessario configurare la connessione JDBC solo se si installa l'ambiente di runtime di Interact in un server delle applicazioni Web dove non è attualmente distribuito Marketing Platform. Se Marketing Platform è distribuito nello stesso server delle applicazioni Web, la connessione JDBC è già definita.</p> <p>Si consiglia di utilizzare tutti nomi JNDI, se non diversamente specificato.</p>

Informazioni per la creazione di connessioni JDBC

Utilizzare i valori predefiniti quando si creano connessioni JDBC se non vengono forniti valori specifici. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del server delle applicazioni.

Nota: se non si utilizza l'impostazione della porta predefinita per il proprio database, assicurarsi di modificarlo nel valore corretto.

WebLogic

Utilizzare i seguenti valori se il server delle applicazioni è WebLogic:

SQLServer

- Driver del database: Driver di Microsoft MS SQL Server (Tipo 4) Versioni: 2008 R2, 2012, 2012 SP1
- Porta predefinita: 1433
- Classe del driver: `com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver`

- URL del driver: jdbc:sqlserver://<your_db_host>[\\<named_instance>]:<your_db_port>;databaseName=<your_db_name>
- Proprietà: aggiungere user=<your_db_user_name>

Oracle

- Driver: altro
- Porta predefinita: 1521
- Classe del driver: oracle.jdbc.OracleDriver
- URL del driver:
jdbc:oracle:thin:@<your_db_host>:<your_db_port>:<your_db_service_name>
Immettere l'URL del driver utilizzando il formato riportato. Le applicazioni di IBM Marketing Software non consentono l'uso del formato RAC (Real Application Cluster) di Oracle per connessioni JDBC.
- Proprietà: aggiungere user=<your_db_user_name>

DB2

- Driver: altro
- Porta predefinita: 50000
- Classe del driver: com.ibm.db2.jcc.DB2Driver
- URL del driver: jdbc:db2://<your_db_host>:<your_db_port>/<your_db_name>
- Proprietà: aggiungere user=<your_db_user_name>

WebSphere

Utilizzare i seguenti valori se il proprio server delle applicazioni è WebSphere:

SQLServer

- Driver: N/D
- Porta predefinita: 1433
- Classe del driver:
com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerConnectionPoolDataSource
- URL del driver: N/D

Nel campo **Tipo di database**, selezionare **Definito dall'utente**.

Dopo aver creato il provider JDBC e l'origine dati, accedere a **Proprietà personalizzate** per l'origine dati e aggiungere, modificare le proprietà come mostrato di seguito.

- serverName=<your_SQL_server_name>
- portNumber =<SQL_Server_Port_Number>
- databaseName=<your_database_name>

Aggiungere la seguente proprietà personalizzata:

Nome: webSphereDefaultIsolationLevel

Valore: 1

Tipo di dati: Integer

Oracle

- Driver: Driver JDBC Oracle
- Porta predefinita: 1521
- Classe del driver: oracle.jdbc.OracleDriver
- URL del driver:
jdbc:oracle:thin:@<your_db_host>:<your_db_port>:<your_db_service_name>
Immettere l'URL del driver utilizzando il formato riportato. Le applicazioni di IBM Marketing Software non consentono l'uso del formato RAC (Real Application Cluster) di Oracle per connessioni JDBC.

DB2

- Driver: provider del driver JCC
- Porta predefinita: 50000
- Classe del driver: com.ibm.db2.jcc.DB2Driver
- URL del driver: jdbc:db2://<your_db_host>:<your_db_port>/<your_db_name>

Aggiungere la seguente proprietà personalizzata:

Nome: webSphereDefaultIsolationLevel

Valore: 2

Tipo di dati: Integer

Capitolo 4. Installazione di Interact

È necessario eseguire il programma di installazione di IBM Marketing Software per avviare l'installazione di Interact. Il programma di installazione di IBM Marketing Software avvia il programma di installazione di Interact durante il processo di installazione. Assicurarsi che il programma di installazione di IBM Marketing Software e quello del prodotto siano stati salvati nella stessa ubicazione.

Ogni volta che si esegue il programma di installazione della suite IBM Marketing Software, è necessario innanzitutto immettere le informazioni sulla connessione al database per le tabelle di sistema di Marketing Platform. Quando si avvia il programma di installazione di Interact, sarà necessario immettere le informazioni richieste per Interact.

Dopo l'installazione di Interact, sarà possibile creare un file EAR per il proprio prodotto e si potrà installare il package dei report per tale prodotto. La creazione del file EAR e l'installazione del package dei report non sono azioni obbligatorie.

Importante: prima di installare Interact, assicurarsi che lo spazio temporaneo disponibile sul computer dove si installa Interact sia più del triplo della dimensione del programma di installazione di Interact .

File di installazione

I file di installazione sono denominati in base alla versione del prodotto e al sistema operativo su cui devono essere installati, fatta eccezione per UNIX. Per UNIX, esistono file di installazione differenti per la modalità X Window System e per la modalità console.

La seguente tabella riporta esempi di file di installazione, denominati in base alla versione del prodotto e al sistema operativo:

Tabella 14. File di installazione

Sistema operativo	File di installazione
Windows: modalità GUI e console	<i>Product_N.N.N.N_win.exe</i> , dove <i>Product</i> sta per il nome del prodotto, <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto e Windows 64-bit è il sistema operativo sul quale deve essere installato il file.
UNIX: modalità X Window System	<i>Product_N.N.N.N_solaris64.bin</i> , dove <i>Product</i> sta per il nome del prodotto e <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto.
UNIX: modalità console	<i>Product_N.N.N.N.bin</i> , dove <i>Product</i> sta per il nome del prodotto e <i>N.N.N.N</i> è il numero di versione del prodotto. È possibile utilizzare questo file per l'installazione su tutti i sistemi operativi UNIX.

Componenti di Interact

È necessario installare una singola istanza dell'ambiente della fase di progettazione di Interact. Nell'ambiente della fase di progettazione, si definiscono eventi, punti di interazione, segmenti smart e regole di trattamento. È possibile installare più server di runtime Interact per presentare offerte ai clienti.

Prima di installare l'ambiente della fase di progettazione di Interact, è necessario installare e configurare Campaign ed un'istanza associata di Marketing Platform.

Prima di installare l'ambiente di runtime di Interact, è necessario installare un'istanza separata di Marketing Platform. Un ambiente di runtime deve avere un'istanza di Marketing Platform e almeno un'istanza del server di runtime Interact. È possibile configurare più istanze del server di runtime Interact affinché funzionino nello stesso ambiente di runtime.

Per ottenere le migliori prestazioni, installare un server di runtime sulla propria workstation, dove non siano installati altri prodotti IBM Marketing Software.

La seguente tabella descrive i componenti che è possibile selezionare quando si installa Interact:

Tabella 15. Componenti di Interact

Componente	Descrizione
Ambiente di runtime Interact	<p>Il server di runtime Interact.</p> <p>È possibile integrare i server di runtime Interact con un touchpoint, ad esempio un sito Web, per presentare offerte basate su dati in tempo reale.</p> <p>È possibile installare più server di runtime nell'ambiente e organizzarli in gruppi di server. Ogni gruppo di server deve contenere un'istanza di Marketing Platform, che deve essere separata da Marketing Platform per Campaign e separata da altri gruppi di server.</p>
Ambiente della fase di progettazione di Interact	<p>L'ambiente della fase di progettazione per Interact.</p> <p>È necessario installare l'ambiente della fase di progettazione sullo stesso computer di Campaign. Si deve installare un solo ambiente della fase di progettazione.</p>
Interact Extreme Scale Server	<p>Installare il componente Interact Extreme Scale Server, se si vogliono migliorare le prestazioni dell'ambiente di runtime Interact. L'ambiente di runtime Interact utilizza la memorizzazione nella cache IBM WebSphere eXtreme Scale per migliorare le prestazioni. Se si desidera installare il componente Interact Extreme Scale Server, è necessario installarlo per ogni istanza del server di runtime che si installa.</p> <p>Per ulteriori informazioni, consultare il manuale <i>IBM Interact - Guida all'ottimizzazione</i>.</p>
ETL stato pattern Interact	<p>Per elaborare grosse quantità di dati del pattern evento Interact e rendere tali dati disponibili per query e report, è possibile installare un processo ETL (Extract, Transform, Load) autonomo su ogni server supportato per ottenere prestazioni ottimali.</p>

Installazione di Interact mediante la modalità GUI

Per Windows, utilizzare la modalità GUI per l'installazione di Interact. Per UNIX, utilizzare la modalità X Window System per l'installazione di Interact.

Prima di iniziare

Importante: prima di utilizzare la modalità GUI per l'installazione di Interact, assicurarsi che lo spazio temporaneo disponibile sul computer dove si installa Interact sia più del triplo della dimensione del programma di installazione di Interact.

Importante: Se i prodotti IBM Marketing Software sono installati in un ambiente distribuito, è necessario utilizzare il nome della macchina piuttosto che un indirizzo IP nell'URL di navigazione per tutte le applicazioni nella suite. Inoltre, se ci si trova in un ambiente cluster e si decide di utilizzare porte differenti dalle porte predefinite 80 o 443 per la propria distribuzione, non utilizzare un numero di porta nel valore di questa proprietà.

Assicurarsi che il programma di installazione di IBM Marketing Software e i programmi di installazione di Interact siano ubicati nella stessa directory, sul computer dove si intende installare Interact.

Assicurarsi di installare Marketing Platform e Campaign prima di procedere all'installazione dell'ambiente della fase di progettazione di Interact. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Marketing Platform, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Installation Guide*. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Campaign, consultare il manuale *IBM Campaign - Guida all'installazione*.

Informazioni su questa attività

Completare le seguenti azioni per installare Interact utilizzando la modalità GUI:

Procedura

1. Andare alla cartella dove è stato salvato il programma di installazione di IBM Marketing Software e fare doppio clic su tale programma per avviarlo.
2. Fare clic su **OK** nella prima schermata per visualizzare la finestra Introduzione.
3. Attenersi alle istruzioni riportate nel programma di installazione e fare clic su **Avanti**. Utilizzare le informazioni contenute nella seguente tabella per intraprendere le azioni appropriate in ciascuna finestra nel programma di installazione di IBM Marketing Software:

Tabella 16. GUI del programma di installazione di IBM Marketing Software

Finestra	Descrizione
Introduzione	<p>Si tratta della prima finestra del programma di installazione della suite IBM Marketing Software. Da questa finestra, si possono aprire le guide all'installazione e all'aggiornamento di Interact. Si può anche visualizzare un link per le guide all'installazione e all'aggiornamento per i prodotti i cui programmi di installazione sono stati salvati nella directory di installazione.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Destinazione file di risposte	<p>Fare clic sulla casella di spunta Genera file di risposte, se si vogliono generare tali file per il proprio prodotto. Nei file di risposta vengono memorizzate le informazioni necessarie per l'installazione del prodotto. È possibile utilizzare i file di risposta per un'installazione non presidiata del proprio prodotto.</p> <p>Nel campo Destinazione file di risposte, fare clic su Scegli per selezionare il percorso per una destinazione dove si vogliono salvare i file di risposta. In alternativa, fare clic su Ripristina cartella predefinita per salvare i file di risposta nell'ubicazione predefinita C:\.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Prodotti IBM EMM	<p>Nell'elenco Scelta dell'insieme di installazione, selezionare Personalizzata per selezionare Interact come prodotto che si desidera installare.</p> <p>Nell'area Scelta dell'insieme di installazione, è possibile visualizzare tutti i prodotti i cui file di installazione si trovano nella stessa directory sul proprio computer.</p> <p>Nel campo Descrizione, è possibile visualizzare la descrizione del prodotto che viene selezionato nell'area Scelta dell'insieme di installazione.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>

Tabella 16. GUI del programma di installazione di IBM Marketing Software (Continua)

Finestra	Descrizione
Directory di installazione	<p>Nel campo Specificare la directory di installazione, fare clic su Scegli per selezionare il percorso per la directory dove si desidera installare il prodotto.</p> <p>Se si desidera installare il prodotto nella cartella dove sono memorizzati i programmi di installazione, fare clic su Ripristina cartella predefinita.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Selezione server delle applicazioni	<p>Selezionare uno dei seguenti server delle applicazioni per l'installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IBM WebSphere • Oracle WebLogic <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Tipo di database Platform	<p>Selezionare il tipo di database Marketing Platform appropriato.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Connessione al database Platform	<p>Immettere le seguenti informazioni relative al proprio database:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome host del database • Porta del database • Nome del database o SID (System ID - ID sistema) • Nome utente database • Password del database <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Connessione al database Platform (continua)	<p>Riesaminare e confermare i dati della connessione JDBC.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Riepilogo di preinstallazione	<p>Riesaminare e confermare i valori aggiunti durante il processo di installazione.</p> <p>Fare clic su Installa per avviare il processo di installazione.</p> <p>Si apre il programma di installazione di IBM Interact.</p>

4. Attenersi alle istruzioni del programma di installazione Interact per iniziare l'installazione di Interact. Utilizzare le informazioni contenute nella seguente tabella per navigare all'interno del programma di installazione di Interact e intraprendere le azioni appropriate in ciascuna finestra del programma di installazione di IBM Interact:

Tabella 17. GUI del programma di installazione di IBM Interact

Finestra	Descrizione
Introduzione	<p>Si tratta della prima finestra del programma di installazione di IBM Interact. Da questa finestra, è possibile aprire la guida all'installazione, la guida all'aggiornamento e tutta la documentazione disponibile per Interact.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Accordo di licenza software	<p>Leggere attentamente l'accordo. Utilizzare il controllo Stampa per stampare l'accordo. Fare clic su Avanti dopo aver accettato l'accordo.</p>
Directory di installazione	<p>Fare clic su Scegli per selezionare il percorso per la directory dove si desidera installare Interact.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Componenti di Interact	<p>Nell'elenco Scelta dell'insieme di installazione, selezionare Tipica per installare solo l'ambiente di runtime Interact.</p> <p>Nell'area Scelta dell'insieme di installazione, selezionare Personalizzata per installare l'ambiente di runtime Interact, Interact Extreme Scale Server, l'ambiente della fase di progettazione di Interact e l'ETL stato pattern.</p> <p>Per installare l'ETL stato pattern, è necessario che sia già installato o selezionato per l'installazione l'ambiente di runtime Interact.</p> <p>Nel campo Descrizione, è possibile visualizzare la descrizione dell'elemento che viene selezionato nell'area Scelta dell'insieme di installazione.</p> <p>Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.</p>
Riepilogo di preinstallazione	<p>Riesaminare e confermare i valori aggiunti durante il processo di installazione.</p> <p>Fare clic su Installa per avviare l'installazione di Interact.</p>
Installazione completata	<p>Utilizzare questa finestra per visualizzare le informazioni sulle ubicazioni dei file di log creati durante l'installazione.</p> <p>Fare clic su Fine per uscire dal programma di installazione di IBM Interact e tornare al programma di installazione della suite IBM Marketing Software.</p>

5. Attenersi alle istruzioni del programma di installazione IBM Marketing Software per terminare l'installazione di Interact. Utilizzare le informazioni contenute nella seguente tabella per intraprendere le azioni appropriate in ciascuna finestra nel programma di installazione di IBM Marketing Software:

Tabella 18. GUI del programma di installazione di IBM Marketing Software

Finestra	Descrizione
File EAR di distribuzione	Specificare se si desidera creare un file EAR (enterprise archive) per la distribuzione dei prodotti IBM Marketing Software. Fare clic su Avanti per andare alla finestra successiva.
File EAR del package	Sarà possibile visualizzare questa finestra, se si seleziona Crea un file EAR per la distribuzione nella finestra File EAR di distribuzione. Selezionare le applicazioni che si desidera inserire nel file EAR.
Dettagli file EAR	Immettere le seguenti informazioni relative al file EAR: <ul style="list-style-type: none"> • Identificativo applicazione enterprise • Nome visualizzato • Descrizione • Percorso file EAR
File EAR di distribuzione	Selezionare Sì o No per creare un ulteriore file EAR. Se si seleziona Sì , si dovranno immettere i dettagli per il nuovo file EAR. Fare clic su Avanti per completare l'installazione del proprio prodotto.
Installazione completata	Utilizzare questa finestra per visualizzare le informazioni sul log dell'installazione, sul log degli errori e sul log di output, per quanto riguarda la propria installazione. Fare clic su Fine per uscire dal programma di installazione di IBM Marketing Software.

Creazione di un file EAR dopo l'esecuzione del programma di installazione

È possibile creare un file EAR dopo aver installato i prodotti IBM Marketing Software. Si potrebbe seguire questa procedura per creare un file EAR con una combinazione desiderata di prodotti.

Informazioni su questa attività

Nota: eseguire il programma di installazione in modalità console dalla riga di comando.

Attenersi alla seguente procedura se si desidera creare un file EAR dopo aver installato i prodotti IBM Marketing Software:

Procedura

1. In caso di prima esecuzione del programma di installazione in modalità console, creare una copia di backup del file `.properties` del programma di installazione per ciascuno dei prodotti installati.

Ogni programma di installazione del prodotto IBM crea uno o più file di risposta con estensione `.properties`. Questi file si trovano nella stessa directory in cui sono stati inseriti i programmi. Assicurarsi di creare una copia di backup di tutti i file con l'estensione `.properties`, inclusi i file `installer_prodottoversione.properties` ed il file per il programma di installazione di IBM stesso, denominato `installer.properties`.

Se si intende eseguire il programma di installazione in modalità non presidiata, sarà necessario creare una copia di backup dei file `.properties` originali, poiché, quando il programma di installazione si esegue in modalità non presidiata, cancella il contenuto di questi file. Per creare un file EAR, saranno necessarie le informazioni che il programma di installazione scrive nei file `.properties`, durante l'installazione iniziale.

2. Aprire una finestra comandi e modificare le directory, inserendo la directory che contiene il programma di installazione.
3. Eseguire l'eseguibile del programma di installazione specificando questa opzione:
`-DUNICA_GOTO_CREATEEARFILE=TRUE`
Su sistemi di tipo UNIX, eseguire il file `.bin`, piuttosto che il file `.sh`.
Viene eseguita la procedura guidata del programma di installazione.
4. Attenersi alle istruzioni riportate nella procedura guidata.
5. Prima di creare ulteriori file EAR, sovrascrivere il file o i file `.properties` con le copie di backup create prima di effettuare per la prima volta l'esecuzione in modalità console.

Installazione di Interact mediante l'utilizzo della modalità console

La modalità console consente di installare Interact utilizzando la finestra riga di comando. È possibile selezionare varie opzioni nella finestra della riga di comando per completare le attività, ad esempio, selezionando i prodotti da installare o selezionando la directory principale per l'installazione.

Prima di iniziare

Prima di installare Interact, accertarsi di aver completato le seguenti configurazioni.

- Un profilo del server delle applicazioni
- Uno schema del database

Per visualizzare correttamente i pannelli del programma di installazione in modalità console, configurare il software del terminale per supportare la decodifica di caratteri UTF-8. Altre codifiche di caratteri, come ANSI, rendono impossibile l'esecuzione corretta del rendering del testo, e alcune informazioni non sono leggibili con queste codifiche.

Procedura

1. Aprire una finestra di prompt della riga di comando e passare alla directory in cui sono stati salvati i programmi di installazione IBM Marketing Software e Interact .

2. Completare una delle seguenti azioni per eseguire il programma di installazione IBM Marketing Software.
 - Per Windows, immettere il seguente comando:
ibm_emm_installer_full_name -i console
Ad esempio, ***IBM_EMM_Installer_9.1.2.0.exe -i console***
 - Per Unix, richiamare il file *ibm_emm_installer_full_name.sh*.
Ad esempio: ***IBM_EMM_Installer_9.1.2.0.sh***
3. Seguire le istruzioni visualizzate nel prompt della riga di comando. Utilizzare le seguenti linee guida quando è necessario selezionare un'opzione nel prompt della riga di comando:
 - Le opzioni predefinite sono definite dal simbolo [X].
 - Per selezionare o deselezionare un'opzione, immettere il numero definito per l'opzione e premere Invio.

Ad esempio, si supponga che il seguente elenco visualizzi i componenti che è possibile installare:

- 1 [X] Marketing Platform
- 2 [X] Campaign
- 3 [] Contact Optimization
- 4 [] Distributed Marketing

Se si desidera installare Distributed Marketing e non si desidera installare la campagna, immettere il seguente comando: **2,4**

Verrà visualizzato il seguente elenco contenente le opzioni selezionate:

- 1 [X] Marketing Platform
- 2 [] Campaign
- 3 [] Contact Optimization
- 4 [X] Distributed Marketing

Nota: non deselezionare l'opzione per Marketing Platform a meno che questo programma non sia stato già installato.

4. Il programma di installazione IBM Marketing Software avvia i programmi di installazione di Interact durante il processo di installazione. Seguire le istruzioni riportate nella finestra di prompt della riga di comando dei programmi di installazione di Interact .
5. Dopo aver immesso esci nella finestra di prompt della riga di comando dei programmi di installazione di Interact , la finestra viene chiusa. Seguire le istruzioni riportate nella finestra di prompt della riga di comando del programma di installazione IBM Marketing Software per completare l'installazione di Interact.

Nota: se si verificano errori durante l'installazione, viene generato un file di log. Per visualizzare il file di log, è necessario uscire dal programma di installazione.

Installazione di Interact in modalità non presidiata

Utilizzare la modalità non presidiata per installare Interact più volte.

Prima di iniziare

Prima di installare Interact, assicurarsi di aver configurato i seguenti elementi:

- Un profilo del server delle applicazioni
- Uno schema del database

Informazioni su questa attività

Quando si installa Interact utilizzando la modalità non presidiata, i file di risposte vengono utilizzati per acquisire informazioni richieste durante l'installazione. Per un'installazione non presidiata del prodotto, è necessario creare i file di risposte. È possibile creare file di risposte utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Utilizzando i file di risposte come un modello per creare i file di risposte. I file di risposte di esempio sono inclusi nei programmi di installazione del prodotto nell'archivio compresso `ResponseFiles`. Per ulteriori informazioni sui file di risposte di esempio, consultare l'argomento "File di risposte di esempio" a pagina 33.
- Eseguendo i programmi di installazione del prodotto in modalità GUI (Windows) o X Window System (UNIX) o la modalità console prima di installare il prodotto in modalità non presidiata. Viene creato un file di risposte per il programma di installazione della suite di IBM Marketing Software e vengono creati uno o più file di risposte per il programma di installazione del prodotto. I file vengono creati nella directory specificata dall'utente.

Importante: per motivi di sicurezza, il programma di installazione non salva le password del database nei file di risposte. Quando si creano file di risposte, è necessario modificare ciascun file di risposte per immettere le password del database. Aprire ogni file di risposte e ricercare `PASSWORD` per individuare quale file di risposte è necessario modificare.

Quando il programma di installazione viene eseguito in modalità non presidiata, ricerca i file di risposte nelle seguenti directory in modo sequenziale:

- Nella directory in cui viene salvato il programma di installazione di IBM Marketing Software.
- Nella directory principale dell'utente che ha installato il prodotto

Assicurarsi che tutti i file di risposte si trovino nella stessa directory. È possibile modificare il percorso in cui vengono letti i file di risposte aggiungendo argomenti alla riga di comando. Ad esempio: `-DUNICA_REPLAY_READ_DIR="myDirPath" -f myDirPath/installer.properties`

Procedura

Utilizzare il seguente comando per Windows:

- **`IBM_EMM_installer_full_name -i silent`**

Ad esempio:

```
IBM_EMM_Installer_9.1.2.0_win.exe -i silent
```

Utilizzare il seguente comando per Linux:

- **`IBM_EMM_installer_full_name_operating_system .bin -i silent`**

Ad esempio:

```
IBM_EMM_Installer_9.1.2.0_linux.bin -i silent
```

File di risposte di esempio

Per impostare un'installazione non presidiata di Interact è necessario creare i file di risposte. Per creare i propri file di risposte, è possibile utilizzare i file di risposte di esempio. I file di risposte di esempio sono inclusi nei programmi di installazione nell'archivio ResponseFiles compresso.

La seguente tabella contiene informazioni sui file di risposte di esempio:

Tabella 19. Descrizione dei file di risposte di esempio

File di risposte di esempio	Descrizione
installer.properties	Il file di risposte di esempio per il programma di installazione di IBM Marketing Software master.
installer_iniziali prodotto e numero versione prodotto.properties	Il file di risposte di esempio per il programma di installazione di Interact. Ad esempio, installer_ucn.n.n.n.properties è il file di risposte del programma di installazione di Campaign, dove n.n.n.n è il numero della versione.
installer_iniziali report pack, iniziali prodotto e numero versione.properties	Il file di risposte di esempio per il programma di installazione dei package dei report. Ad esempio, installer_urpc9.1.2.0.properties è il file di risposta del programma di installazione del report pack di Campaign.

Componenti di Interact Report Package

Per utilizzare la funzione di reporting per Interact, installare il package IBM Cognos e gli schemi di reporting nel sistema Marketing Platform.

La seguente tabella descrive i componenti che è possibile selezionare quando si installa il package dei report di Interact:

Tabella 20. Componenti di Interact Report Package

Componente	Descrizione
Schemi del reporting IBMInteract (da installare sul sistema IBM Marketing Software)	Gli schemi del reporting di Interact rendono i seguenti dati, ricavati da tutte le origini dati Interact, disponibili per il reporting: <ul style="list-style-type: none">• Campagna basata su canale interattivo• Offerte• Celle
Package IBM Cognos per IBM Interact (da installare sul sistema IBM Cognos)	Il package IBM Cognos include i seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none">• Un modello di metadati di reporting per le tabelle del database Interact• Una serie di report di esempio che è possibile utilizzare per tenere traccia delle prestazioni di campagne, offerte e celle

Per informazioni sull'installazione del package dei report per Interact, consultare il manuale *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*.

Installazione del processo ETL autonomo

Per elaborare un numero elevato di processi ETL del pattern evento, è possibile installare il processo ETL su un server autonomo per prestazioni ottimali. Si installa il processo ETL autonomo utilizzando il programma di installazione di IBM Marketing Software regolare.

Prima di iniziare

Prima di poter installare il processo ETL del pattern evento di Interact autonomo, è necessario aver completato le seguenti attività:

- Installare una configurazione completa di IBM Interact, inclusi il server IBM Marketing Platform e uno o più server di runtime Interact.
Il processo di installazione viene descritto in maniera dettagliata nel manuale *Interact - Guida all'installazione*.
- Installare e configurare l'origine dati in cui si desidera che il processo ETL del pattern evento memorizzi i propri dati. Può trattarsi della stessa origine dati in cui sono memorizzate le tabelle di runtime Interact oppure può essere un'origine dati differente per motivi inerenti le prestazioni.
- Raccogliere e tenere a disposizione le informazioni per la connessione di rete del server Marketing Platform, come descritto nel manuale *Interact - Guida all'installazione*. Queste informazioni saranno necessarie durante il processo di installazione.
- Accertarsi che un JRE (Java run-time environment) supportato, sia installato sul server dove si installa il processo ETL.
- Connettersi al server sul quale si sta installando il processo ETL con privilegi di amministratore o root.

Informazioni su questa attività

Una volta completata questa attività, i file necessari per eseguire il processo ETL autonomo saranno disponibili sul server. Si dovrà comunque configurare il processo prima di poterlo eseguire.

Procedura

1. Sul server dove si desidera eseguire il processo ETL del pattern evento autonomo, copiare il programma di installazione master di IBM Marketing Software per il sistema operativo insieme al programma di installazione di IBM Marketing Software Interact. Tenere a mente che sia il programma di installazione master che il programma di installazione di Interact si devono trovare nella stessa directory e che è necessario eseguire il programma di installazione come utente con privilegi a livello di amministratore sul server.
2. Seguire le istruzioni riportate nel manuale *IBM Interact - Guida all'installazione* per avviare il programma di installazione master. Accertarsi di fornire le

informazioni sulla connessione per il server IBM Marketing Platform, utilizzato dai server di runtime e dal server della fase di progettazione.

3. Quando si avvia il programma di installazione di IBM Interact e viene visualizzata la pagina Componenti di Interact, selezionare solo l'opzione **ETL pattern di eventi Interact** da installare.
4. Seguire le finestre di prompt fino al completamento dell'installazione.
5. Sul server su cui è stato installato il processo ETL, individuare la directory < >Interact_Home /PatternStateETL/ddl.
6. Utilizzando il proprio software di gestione del database, eseguire lo script appropriato nella directory DDL per il database che si intende utilizzare come database di destinazione per l'output del processo ETL.

Gli script contenuti in questa directory creano quattro tabelle nel database di destinazione, necessarie per utilizzare il processo ETL. A seconda del database di destinazione che si sta utilizzando, eseguire uno degli script qui indicati:

- aci_evpatlab_db2.ddl se il database di destinazione è IBM DB2.
- aci_evpatlab_ora.ddl se il database di destinazione è Oracle.
- aci_evpatlab_sqlsvr.ddl se il database di destinazione è Microsoft SQL Server.

Risultati

Ora è stato installato sul server il processo ETL del pattern evento. Se si accetta la directory di installazione predefinita durante l'installazione, è possibile trovare i file installati in C:\IBM\EMM\Interact su una piattaforma Microsoft Windows supportata o in /IBM/EMM/Interact su un sistema operativo supportato tipo UNIX.

Operazioni successive

Per continuare con il processo ETL del pattern evento autonomo, è necessario configurare il processo modificando i file sul server del processo ETL e nelle pagine di configurazione di Marketing Platform. Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo Configurazione del processo ETL autonomo.

Capitolo 5. Configurazione di Interact prima della distribuzione

È necessario completare attività specifiche, prima di distribuire Interact. Non sono contemplate attività di configurazione pre-distribuzione per la fase di progettazione di Interact né per il runtime di Interact.

Creazione e popolamento delle tabelle di sistema di Interact

Se le tabelle di sistema non sono state create né popolate durante il processo di installazione, utilizzare il proprio client di database per eseguire gli script SQL di Interact sul database appropriato o per creare e popolare le origini dati dell'ambiente di runtime, dell'ambiente della fase di progettazione, di apprendimento, dei profili utente e di tracciamento dei contatti e delle risposte di Interact.

Tablelle dell'ambiente della fase di progettazione

Prima di poter abilitare l'ambiente della fase di progettazione di Interact in Campaign, è necessario aggiungere alcune tabelle al proprio database delle tabelle di sistema di Campaign.

Gli script SQL si trovano nella directory *Interact_HOME/interactDT/ddl* nell'installazione del proprio ambiente della fase di progettazione di Interact.

Se le tabelle di sistema Campaign sono configurate per Unicode, utilizzare lo script appropriato, che si trova nella directory *Interact_HOME/interactDT/ddl* nel proprio ambiente della fase di progettazione di Interact. Non esistono script Unicode equivalenti agli script **aci_populate_systab**, utilizzati per popolare le tabelle dell'ambiente della fase di progettazione.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle dell'ambiente della fase di progettazione di Interact:

Tabella 21. Script per la creazione di tabelle dell'ambiente della fase di progettazione

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_systab_db2.sql Il tablespace utente e il tablespace temporaneo di sistema in cui si trovano le tabelle di sistema di Campaign devono misurare ciascuno una dimensione di pagina di 32K o superiore.
Microsoft SQL Server	aci_systab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_systab_ora.sql

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per popolare le tabelle dell'ambiente della fase di progettazione di Interact:

Tabella 22. Script per il popolamento di tabelle dell'ambiente della fase di progettazione

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_populate_systab_db2.sql
Microsoft SQL Server	aci_populate_systab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_populate_systab_ora.sql

Tablelle dell'ambiente di runtime

Gli script SQL si trovano nella directory `<Interact_HOME>/ddl` nell'installazione di Interact.

Se le proprie tabelle di runtime Interact sono configurate per Unicode, utilizzare lo script appropriato, che si trova nella directory `<Interact_HOME>/ddl/Unicode` per creare le tabelle di runtime. Non esistono script Unicode equivalenti agli script **aci_populate_runtab**, utilizzati per popolare le tabelle di runtime.

È necessario eseguire gli script SQL una volta per ogni origine dati del gruppo di server.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle di runtime di Interact:

Tabella 23. Script per la creazione delle tabelle dell'ambiente di runtime

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_runtab_db2.sql Il tablespace utente e il tablespace temporaneo di sistema in cui si trovano le tabelle di runtime di Interact devono misurare ciascuno una dimensione di pagina di 32K o superiore.
Microsoft SQL Server	aci_runtab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_runtab_ora.sql

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per popolare le tabelle di runtime di Interact:

Tabella 24. Script per il popolamento delle tabelle dell'ambiente di runtime

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_populate_runtab_db2.sql È necessario utilizzare il seguente comando, quando si esegue lo script: db2 +c -td@ -vf aci_populate_runtab_db2.sql
Microsoft SQL Server	aci_populate_runtab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_populate_runtab_ora.sql

Nota: È necessario modificare la dimensione della colonna UACI_EligStat.offerName da 64 a 130 (o 390 per tabelle Unicode) per conservare la compatibilità con Campaign. Utilizzare le seguenti istruzioni SQL di esempio per questa modifica.

Non-Unicode

```
DB2: ALTER table UACI_EligStat ALTER COLUMN OfferName SET DATA TYPE varchar(130);
ORACLE: ALTER TABLE UACI_EligStat MODIFY OfferName varchar2(130);
SQLSVR: ALTER TABLE UACI_EligStat alter column OfferName varchar(130) not null;
```

Unicode

```
DB2: ALTER table UACI_EligStat ALTER COLUMN OfferName SET DATA TYPE varchar(390);
ORACLE: ALTER TABLE UACI_EligStat MODIFY OfferName varchar2(390);
SQLSVR: ALTER TABLE UACI_EligStat alter column OfferName nvarchar(390) not null;
```

Tabelle di apprendimento

È possibile utilizzare gli script SQL per creare e popolare tabelle per funzioni facoltative quali apprendimento, offerte globali, sovrascrittura del punteggio e tracciamento della cronologia dei contatti e delle risposte.

Tutti gli script SQL si trovano nella directory `<Interact_HOME>/ddl`.

Nota: il modulo di apprendimento integrato richiede un'origine dati separata dalle tabelle dell'ambiente di runtime di Interact. Per il modulo di apprendimento integrato, è necessario creare un'origine dati per contenere tutti i dati di apprendimento. L'origine dati separata può comunicare con tutti i gruppi di server, il che significa che sarà possibile apprendere contemporaneamente dai diversi touchpoint a disposizione.

Se le proprie tabelle di runtime Interact sono configurate per Unicode, utilizzare lo script appropriato, che si trova nella directory `<Interact_HOME>/ddl/Unicode` per creare le tabelle di apprendimento.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle di apprendimento di Interact:

Tabella 25. Script per la creazione delle tabelle di apprendimento

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_1rntab_db2.sql
Microsoft SQL Server	aci_1rntab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_1rntab_ora.sql

Tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte

È necessario eseguire script SQL sulle tabelle della cronologia dei contatti, se si desidera utilizzare il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate o la funzione avanzata di apprendimento.

Tutti gli script SQL si trovano nella directory di installazione di Interact.

Nota: l'utilizzo delle funzioni della cronologia dei contatti e delle risposte richiede un'origine dati separata dalle tabelle dell'ambiente di runtime Interact. Per utilizzare le funzioni della cronologia dei contatti e delle risposte, è necessario

creare un'origine dati che faccia riferimento ai dati dei contatti e delle risposte. L'origine dati separata può comunicare con tutti i gruppi di server.

Se le proprie tabelle della cronologia dei contatti sono configurate per Unicode, utilizzare lo script appropriato, che si trova nella directory Unicode, nella stessa ubicazione dello script standard per la creazione delle tabelle di apprendimento.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact:

Tabella 26. Script per la creazione delle tabelle della cronologia dei contatti

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	<ul style="list-style-type: none">• aci_crhtab_db2.sql nella directory <code><Interact_HOME>/dd1/</code>. Lo script interessa le tabelle di runtime di Interact.• aci_lrnfeature_db2.sql nella directory <code><Interact_HOME>/interactDT/dd1/acifeatures/</code>. Lo script interessa le tabelle della fase di progettazione di .
Microsoft SQL Server	<ul style="list-style-type: none">• aci_crhtab_sqlsvr.sql nella directory <code><Interact_HOME>/dd1/</code>.• aci_lrnfeature_sqlsvr.sql nella directory <code><Interact_HOME>/interactDT/dd1/</code>.
Oracle	<ul style="list-style-type: none">• aci_crhtab_ora.sql nella directory <code><Interact_HOME>/dd1/</code>.• aci_lrnfeature_ora.sql nella directory <code><Interact_HOME>/interactDT/dd1/</code>.

Creazione delle tabelle dei profili utente di Interact

Alcune funzioni di Interact, ad esempio offerte globali, soppressione dell'offerta e sovrascrittura del punteggio, richiedono tabelle specifiche nei propri database dei profili utente. Eseguire gli script SQL per creare le tabelle utente richieste.

Utilizzare il proprio client database per eseguire gli script SQL appropriati sul database o sullo schema appropriato e creare le tabelle utente richieste. Se sono stati definiti più livelli destinatario, sarà necessario creare una tabella per ciascun livello destinatario.

Quando si crea il database, utilizzare la stessa codepage per tutti i database. Non è possibile modificare questa codepage una volta impostata. Se i database non vengono creati per utilizzare la stessa codepage, occorre utilizzare solo i caratteri supportati nella codepage. Ad esempio, se si crea una zona nelle offerte globali che non utilizza un carattere nella codepage del database dei profili, l'offerta globale non funziona.

Per ulteriori informazioni sul database dei profili e sul ruolo che le tabelle delle soppressioni dell'offerta, delle offerte globali e di sovrascrittura del punteggio rivestono nella presentazione dell'offerta, consultare il manuale *IBM Interact - Guida dell'amministratore*.

Tablelle dei profili utente

È necessario utilizzare gli script SQL per creare le seguenti tabelle facoltative di profili:

- Tabella delle offerte globali (UACI_DefaultOffers)

- Tabella delle soppressioni dell'offerta (UACI_BlackList)
- Tabella della sovrascrittura del punteggio (UACI_ScoreOverride)

Gli script SQL si trovano nella directory ddl, nell'installazione di Interact.

È necessario eseguire gli script SQL una volta per ogni livello destinatario. Modificare lo script per ogni livello destinatario, dopo il primo e ridenominare le tabelle profili create, una volta eseguiti gli script.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle dei profili utente di Interact:

Tabella 27. Script per la creazione delle tabelle dei profili utente

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_usrtab_db2.sql
Microsoft SQL Server	aci_usrtab_sqlsvr.sql
Oracle	aci_usrtab_ora.sql

Punteggio avanzato (facoltativo)

Per l'apprendimento integrato di Interact, si può utilizzare la funzione avanzata di punteggio per sovrascrivere i componenti dell'algoritmo di apprendimento di Interact.

Tutti gli script SQL si trovano nella directory ddl/aci/features, nell'installazione di Interact.

Se le proprie Tabelle di punteggio sono configurate per Unicode, utilizzare lo script appropriato nella directory ddl/aci/features/Unicode, nella propria installazione di Interact, per creare le tabelle di apprendimento. È necessario eseguire gli script SQL sul database dei profili utente.

Utilizzare gli script elencati nella seguente tabella per creare le tabelle di punteggio di Interact:

Tabella 28. Script per la creazione di tabelle di punteggio avanzato

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	aci_scoringfeature_db2.sql
Microsoft SQL Server	aci_scoringfeature_sqlsvr.sql
Oracle	aci_scoringfeature_ora.sql

Esecuzione di script del database per abilitare le funzioni Interact

Per utilizzare le funzioni facoltative disponibili in Interact, eseguire gli script di database per il database per creare tabelle o aggiornare quelle esistenti.

L'installazione di Interact, sia l'ambiente della fase di progettazione che l'ambiente di runtime, include script **ddl** di funzioni. Gli script **ddl** aggiungono le colonne richieste alle tabelle.

Per abilitare le funzioni facoltative, eseguire lo script appropriato per il database o la tabella indicati.

dbType è il tipo di database, ad esempio sqlsvr per Microsoft SQL Server, ora per Oracle o db2 per IBM DB2.

Utilizzare la seguente tabella per eseguire gli script di database per il database per creare tabelle o aggiornare quelle esistenti:

Tabella 29. Script di database

Nome funzione	Script funzione	Esegui su	Modifica
Offerte globali, soppressione offerte e sovrascrittura punteggi	aci_usrtab_dbType.sql in <i>Interact_Home\ddl\aci_features\</i> (directory di installazione dell'ambiente di runtime)	Database dei profili (userProdDataSource)	Crea le tabelle UACI_DefaultOffers, UACI_BlackList e UACI_ScoreOverride.
Punteggio	aci_scoringfeature_dbType.sql in <i>Interact_Home\ddl\aci_features\</i> (directory di installazione dell'ambiente di runtime)	Tabelle di sovrascrittura dei punteggi nel database dei profili (userProdDataSource)	Aggiunge le colonne LikelihoodScore e AdjExploreScore.
Apprendimento	aci_lrnfeature_dbType.sql in <i>Interact_Home\interactDT\ddl\aci_features\</i> (directory di installazione dell'ambiente della fase di progettazione)	Database Campaign che contiene le tabelle della cronologia dei contatti	Aggiunge le colonne RTSelectionMethod, RTLearningMode e RTLearningModelID alla tabella UA_DtlContactHist. Inoltre aggiunge le colonne RTLearningMode e RTLearningModelID alla tabella UA_ResponseHistory. Questo script è richiesto anche dalle funzioni di reporting fornite dal Interact Reports Pack facoltativo.

Registrazione manuale di Interact

Se il programma di installazione di Interact non riesce a connettersi con il database Marketing Platform durante il processo di installazione, sarà necessario effettuare manualmente la registrazione di Interact.

Informazioni su questa attività

È necessario importare manualmente le informazioni relative a Interact nelle tabelle di sistema di Marketing Platform, dopo la chiusura del programma di installazione, per la registrazione manuale di Interact.

Registrazione manuale dell'ambiente della fase di progettazione di Interact

Eseguire il programma di utilità **configTool** per registrare manualmente l'ambiente della fase di progettazione di Interact, se tale ambiente non è stato registrato automaticamente durante il processo di installazione.

Informazioni su questa attività

Il programma di utilità **configTool** importa le voci di menu e imposta le proprietà di configurazione. È necessario eseguire il programma di utilità **configTool** un numero di volte corrispondente al numero di file presenti.

I seguenti comandi possono essere utilizzati come esempio per registrare manualmente l'ambiente della fase di progettazione di Interact:

- **configTool -i -p "Affinium|suite|uiNavigation|mainMenu|Campaign" -f "full_path_to_Interact_DT_installation_directory\interactDT\conf\interact_navigation.xml"**
- **configTool -v -i -o -p "Affinium|Campaign|about|components" -f "full_path_to_Interact_DT_installation_directory\interactDT\conf\interact_subcomponent_version.xml"**

Le proprietà di configurazione dell'ambiente della fase di progettazione di Interact sono incluse nelle proprietà di configurazione per Campaign.

È possibile abilitare manualmente Interact, impostando la proprietà **interactInstalled**, nella categoria **Campaign > server > partitions > partitionNinternal**, su **yes**.

Registrazione manuale dell'ambiente di runtime di Interact

Eseguire il programma di utilità **configTool** per registrare manualmente l'ambiente di runtime di Interact, se tale ambiente non è stato registrato automaticamente durante il processo di installazione.

Informazioni su questa attività

Il programma di utilità **configTool** importa le proprietà di configurazione. È necessario eseguire il programma di utilità **configTool** un numero di volte corrispondente al numero di file presenti.

Importante: si deve registrare una sola istanza dell'ambiente di runtime Interact con Marketing Platform per ogni gruppo di server. Tutte le istanze del server di runtime Interact, in un gruppo di server, utilizzano la stessa serie di proprietà di configurazione. Se si registra un secondo server di runtime Interact con Marketing Platform, è possibile sovrascrivere le precedenti impostazioni di configurazione.

Utilizzare i seguenti comandi di esempio come linee guida per registrare l'ambiente di runtime Interact manualmente:

```
configTool -r Interact -f "full_path_to_Interact_RT_installation_directory\conf\interact_configuration.xml"
```

L'ambiente di runtime Interact non dispone di alcuna GUI (graphical user interface), quindi, non è necessario registrare alcun file di navigazione.

Capitolo 6. Distribuzione di Interact

È necessario distribuire l'ambiente di runtime Interact per ogni istanza del server di runtime che si installa. L'ambiente della fase di progettazione di Interact viene distribuito automaticamente mediante il file EAR o WAR di Campaign.

È necessario saper gestire il proprio server delle applicazioni Web. Per i dettagli, consultare la documentazione del server delle applicazioni Web.

Distribuzione dell'ambiente della fase di progettazione

Una volta installato Interact, l'ambiente della fase di progettazione viene automaticamente distribuito, quando si distribuisce Campaign. Dopo aver distribuito il file Campaign.war, le procedure di configurazione abilitano automaticamente l'ambiente della fase di progettazione di Interact in Campaign. Il file Campaign.war si trova nella directory di installazione di Campaign.

Distribuzione dell'ambiente di runtime

È necessario distribuire l'ambiente di runtime Interact distribuendo il file InteractRT.war per ogni istanza del server di runtime installata o aggiornata. Ad esempio, se sono presenti sei istanze di un server di runtime, sarà necessario installare e distribuire per sei volte l'ambiente di runtime Interact. È possibile distribuire l'ambiente di runtime sullo stesso server dell'ambiente della fase di progettazione oppure si può distribuire l'ambiente di runtime Interact su un server separato. Il file InteractRT.war si trova nella directory di installazione di Interact.

Nota: quando si distribuisce l'ambiente di runtime Interact, la root di contesto deve essere impostata su /interact. Non utilizzare altri valori per la root di contesto, altrimenti la navigazione all'ambiente di runtime e all'interno dei link e delle pagine del runtime Interact, non si svolgerà in modo corretto.

Distribuzione di Interact su WebSphere Application Server

È possibile distribuire l'ambiente di runtime Interact su versioni supportate di WAS (WebSphere Application Server) da un file WAR o EAR. L'ambiente della fase di progettazione di Interact viene distribuito automaticamente con il file EAR o WAR di Campaign.

Informazioni su questa attività

Nota: assicurarsi che la codifica di più lingue sia abilitata in WAS.

Distribuzione di Interact su WAS da un file WAR

È possibile distribuire l'applicazione Interact da un file WAR su WAS.

Prima di iniziare

Completare le seguenti attività prima di distribuire Interact:

- Confermare che la propria versione di WebSphere sia conforme ai requisiti specificati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, compresi i fix pack o gli aggiornamenti necessari.

- Confermare di aver creato le origini dati e il provider database in WebSphere.

Procedura

1. Andare a WebSphere Integrated Solutions Console.
2. Completare la seguente procedura, se le tabelle di sistema si trovano in DB2:
 - a. Fare clic sull'origine dati creata. Andare a Proprietà personalizzate per l'origine dati
 - b. Selezionare il link Proprietà personalizzate.
 - c. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se non viene visualizzata la proprietà **resultSetHoldability**, creare la proprietà **resultSetHoldability** ed impostarne il valore su 1.
3. Andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
4. Nella finestra Preparazione per l'installazione dell'applicazione, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e tutti i parametri di installazione** e fare clic su **Avanti**.
5. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata Installa nuova applicazione.
6. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata Installa nuova applicazione, fatta eccezione per le seguenti finestre:
 - Nello step 1 della procedura guidata Installa nuova applicazione, selezionare la casella di spunta **Precompila file JavaServer Pages**.
 - Nello step 3 della procedura guidata di installazione, impostare **Livello di origine JDK** su 16.
 - Nello step 8 della procedura guidata di installazione, impostare **Root di contesto** su `/interact`.
7. Nel pannello di navigazione di sinistra di WebSphere Integrated Solutions Console, andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.
8. Nella finestra Applicazioni enterprise, fare clic sul file `InteractRT.war`.
9. Nella sezione **Proprietà modulo Web**, fare clic su **Gestione sessioni** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Ignora gestione sessioni**
 - **Abilita i cookie**
10. Fare clic su **Abilita i cookie** e, nel campo **Nome cookie**, immettere un nome cookie univoco.
11. Nella sezione **Applicazioni > Applicazioni enterprise** del server, selezionato il file WAR distribuito.
12. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classi e rilevamento aggiornamento**.
13. Nella sezione **Ordine del programma di caricamento classe**, selezionare l'opzione **Programma di caricamento classe per applicazione**.
14. Avviare la distribuzione.

Distribuzione di Interact su WAS da un file EAR

È possibile distribuire Interact utilizzando un file EAR, se Interact è stato incluso in un file EAR, quando è stato eseguito il programma di installazione IBM Marketing Software.

Prima di iniziare

- Confermare che la propria versione di WebSphere sia conforme ai requisiti specificati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, compresi i fix pack o gli aggiornamenti necessari.
- Confermare di aver creato le origini dati e il provider database in WebSphere.

Procedura

1. Andare a WebSphere Integrated Solutions Console.
2. Se le proprie tabelle di sistema si trovano in DB2, fare clic sull'origine dati creata. Andare a Proprietà personalizzate per l'origine dati .
3. Selezionare il link Proprietà personalizzate.
4. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se non viene visualizzata la proprietà **resultSetHoldability**, creare la proprietà **resultSetHoldability** ed impostarne il valore su 1.
5. Andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
6. Nella finestra Preparazione per l'installazione dell'applicazione, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e tutti i parametri di installazione** e fare clic su **Avanti**.
7. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata Installa nuova applicazione.
8. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata Installa nuova applicazione, fatta eccezione per le seguenti finestre:
 - Nel passo 1 della procedura guidata Installa nuova applicazione, selezionare la casella di spunta **Precompila file JavaServer Pages**.
 - Nel passo 3 della procedura guidata di installazione, impostare **Livello di origine JDK** su 16.
 - Nel passo 8 della procedura guidata di installazione, impostare **Root di contesto** su `/interact`.
9. Nel pannello di navigazione di sinistra di WebSphere Integrated Solutions Console, andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.
10. Nella finestra Applicazioni enterprise, selezionare il file EAR che si desidera distribuire.
11. Nella sezione **Proprietà modulo Web**, fare clic su **Gestione sessioni** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Ignora gestione sessioni**
 - **Abilita i cookie**
12. Fare clic su **Abilita i cookie** e, nel campo **Nome cookie**, immettere un nome cookie univoco.
13. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classi e rilevamento aggiornamento**.
14. Nella sezione **Ordine del programma di caricamento**, selezionare l'opzione **Le classi caricate per prime con il programma di caricamento classe (le classi parent per ultime)**.
15. Avviare la distribuzione.
Per ulteriori informazioni su WebSphere Application Server versione 8, consultare la sezione Benvenuti nel Centro informazioni WebSphere Application Server.

Distribuzione di Interact su WebLogic

È possibile distribuire i prodotti IBM Marketing Software su WebLogic.

Informazioni su questa attività

Attenersi alle seguenti linee guida quando si distribuisce Interact su WebLogic:

- I prodotti IBM Marketing Software personalizzano la JVM utilizzata da WebLogic. Potrebbe essere necessario creare un'istanza WebLogic dedicata ai prodotti IBM Marketing Software se si riscontrano errori relativi alla JVM.
- Verificare che l'SDK selezionato per il dominio WebLogic in uso sia l'SDK Sun, ricercando nello script di avvio (`startWebLogic.cmd`) la variabile `JAVA_VENDOR`. Dovrebbe essere impostata su: `JAVA_VENDOR=Sun`. Se è impostata su `JAVA_VENDOR=BEA`, è stato selezionato JRockit. JRockit non è supportato. Per modificare l'SDK selezionato, fare riferimento alla documentazione WebLogic.
- Distribuire i prodotti IBM Marketing Software come moduli dell'applicazione Web.
- Sui sistemi UNIX, è necessario avviare WebLogic dalla console per consentire un corretto rendering dei grafici. Di solito, la console è la macchina su cui è in esecuzione in server. In alcuni casi, tuttavia, il server delle applicazioni Web è configurato in modo diverso.

Se una console non è accessibile o non esiste, è possibile emularne una utilizzando Exceed. È necessario configurare Exceed per consentire la connessione tra il processo Xserver locale e la macchina UNIX in modalità finestra singola o root. Se si avvia il server delle applicazioni Web mediante Exceed, è necessario mantenere Exceed in esecuzione in background, per consentire al server delle applicazioni Web di continuare l'esecuzione. Per le istruzioni dettagliate in caso di problemi con il rendering del grafico, contattare il supporto tecnico IBM.

La connessione alla macchina UNIX tramite telnet o SSH causa sempre problemi di rendering dei grafici.

- Se si sta configurando WebLogic per utilizzare il plug-in IIS, consultare la documentazione di WebLogic.
- Se si esegue la distribuzione in un ambiente di produzione, impostare i parametri della dimensione della memoria heap della JVM su 1024, aggiungendo la seguente riga allo script `setDomainEnv`: `Set MEM_ARGS=-Xms1024m -Xmx1024m -XX:MaxPermSize=256m`
- In alcune circostanze, la distribuzione di canali interattivi legacy obsoleti o di canali interattivi con cronologie di distribuzioni di ampie dimensioni può sottoporre il sistema a un carico eccessivo e richiede almeno 2048mb di spazio heap Java per la fase di progettazione di Campaign o per il runtime di Interact.

Gli amministratori di sistema possono modificare la quantità di memoria disponibile per i sistemi di distribuzione tramite i seguenti parametri JVM:

```
-Xms####m -Xmx####m -XX:MaxPermSize=256m
```

Dove i caratteri `####` devono essere 2048 o valori superiori (in base al relativo carico di sistema). Tenere presente che, di solito, un server delle applicazioni a 64 bit e JVM sono necessari per valori superiori a 2048.

Impostazione dei parametri della JVM

Se si sta utilizzando Interact Advanced Patterns e Interact e Interact Advanced Patterns sono installati con istanze separate di Marketing Platform, sarà necessario impostare alcuni parametri della JVM.

Informazioni su questa attività

Impostare i seguenti parametri della JVM nel server della applicazioni Web dove è stato distribuito Interact.

Utilizzare il nome host e la porta appropriati per il proprio ambiente.

- `-Dcom.ibm.detect.designtime.url=http://host-name:port/axis2/services/InteractDesignService`
- `-Dcom.ibm.detect.connector.url=http://host-name:port/servlets/StreamServlet`
- `-Dcom.ibm.detect.remotecontrol.url=http://host-name:port/axis2/services/RemoteControl`

Per Websphere, impostare questi parametri come argomenti JVM generici in **Server delle applicazioni > server1 > Definizione di processo > JVM (Java Virtual Machine)**.

Per WebLogic, aggiungere questi parametri nel file `startWeblogic.sh` o `startWeblogic.cmd`.

Importante: arrestare e riavviare la distribuzione dopo aver impostato questi parametri.

Capitolo 7. Configurazione di Interact dopo la distribuzione

Dopo aver distribuito Interact, è necessario configurare gli ambienti della fase di progettazione e di runtime di Interact. La configurazione degli ambienti completa un'installazione di base di Interact.

Informazioni su questa attività

Le proprietà di configurazione di Interact nella pagina Configurazione vengono utilizzate per completare funzioni importanti. Se si desidera, è possibile adattare le proprietà di configurazione di Interact.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà, consultare *IBM Interact - Guida dell'amministratore* o la guida sensibile al contesto.

Procedura

1. Completare la seguente procedura per configurare l'ambiente di runtime di Interact, una volta distribuito Interact:
 - a. Configurare le proprietà dell'ambiente di runtime di Interact
 - b. Configurare più server di runtime Interact
2. Completare la seguente procedura per configurare l'ambiente della fase di progettazione di Interact, una volta distribuito Interact:
 - a. Configurare l'origine dati per l'esecuzione di test
 - b. Aggiungere gruppi di server
 - c. Selezionare un gruppo di server per l'esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo
 - d. Configurare il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte
3. Opzionale: Se si desidera utilizzare la funzione di creazione di report di IBM Marketing Software, è necessario installare il Pacchetto report per Interact. Per ulteriori informazioni sui report Interact, consultare il manuale *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*.

Configurazione delle proprietà dell'ambiente di runtime Interact

Per l'operatività del runtime Interact, è necessario configurare le origini dati per ciascun gruppo di server nell'ambiente di runtime Interact.

Informazioni su questa attività

È necessario configurare le seguenti proprietà di configurazione nella pagina Configurazione per ciascun gruppo di server:

- L'origine dati per le tabelle profili per l'ambiente di runtime
- L'origine dati per le tabelle di sistema dell'ambiente di runtime
- L'origine dati per le tabelle di esecuzione di test
- L'origine dati per le tabelle di apprendimento integrato

Le proprietà relative all'origine dati sono necessarie solo se si utilizza l'apprendimento integrato.

- L'origine dati delle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate

Le proprietà relative all'origine dati sono necessarie solo se si utilizza il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate.

- I livelli destinatario per il profilo

Le proprietà di configurazione del livello destinatario devono corrispondere ai livelli destinatario definiti per Campaign. Tuttavia, è necessario configurare solo i livelli destinatario che vengono utilizzati in diagrammi di flusso interattivi.

Impostare la proprietà di configurazione **Audience Levels** nella categoria **Interact > profile**.

Più server di runtime Interact

Quando si installano più server di runtime Interact, configurare il gruppo dei server di runtime in modo che utilizzino lo stesso schema per le tabelle di runtime, le tabelle profili, le tabelle di apprendimento e Marketing Platform.

Per ottenere prestazioni ottimali, installare ogni gruppo di server Interact di produzione con la propria istanza di Marketing Platform, anche se questo non va considerato un requisito imprescindibile. Per impostazione predefinita, server di runtime Interact che fanno parte dello stesso gruppo di server, utilizzano la stessa istanza di Marketing Platform, come nel seguente esempio:

1. Installare e configurare Marketing Platform e l'ambiente di runtime Interact sul primo server e assicurarsi che siano configurati e funzionino correttamente.
2. Installare solo l'ambiente di runtime Interact sul secondo server. Fornire le stesse credenziali e gli stessi dettagli per l'origine dati Marketing Platform utilizzati nell'installazione di Marketing Platform sul primo server. Con questa configurazione si registra il secondo server Interact per l'utilizzo della stessa istanza di Marketing Platform.
3. Distribuire il file WAR del runtime Interact sul secondo server.
4. Verificare che l'ambiente di runtime Interact sia distribuito e correttamente in esecuzione sul secondo server.
5. Utilizzare l'URL del primo server di runtime Interact e il secondo server in un singolo gruppo di server, nella propria configurazione della fase di progettazione Interact.

Sebbene non sia obbligatorio, è anche possibile installare un'istanza univoca di Marketing Platform per ogni server di runtime Interact o alcune istanze di Marketing Platform che supportino sottoinsiemi di server di runtime. Ad esempio, per un gruppo di server che contiene 15 server di runtime, se cinque server di runtime inviano segnalazioni ad un'istanza di Marketing Platform, si ottiene un totale di tre istanze di Marketing Platform per 15 server di runtime.

Se si hanno più istanze di Marketing Platform, la configurazione di Interact deve corrispondere esattamente in tutte le istanze di Marketing Platform per un gruppo di server. È necessario definire le stesse tabelle di runtime, tabelle profili e tabelle di apprendimento per tutte le istanze di Marketing Platform in ogni gruppo di server. Tutti i server Interact, che appartengono allo stesso gruppo di server, devono condividere le credenziali utente. Se si hanno istanze separate di Marketing Platform per ogni server Interact, è necessario creare lo stesso utente e la stessa password in ogni istanza di Marketing Platform.

Se si installa un ambiente di test e sono presenti più server di runtime Interact sullo stesso sistema, è necessario assicurarsi di ottemperare ai seguenti requisiti:

- Ogni istanza del server di runtime Interact deve trovarsi in un'istanza separata dell'applicazione Web.

- Se si configura il monitoraggio JMX per i server Interact che sono in esecuzione sullo stesso sistema, è necessario configurare il monitoraggio JMX per ogni server di runtime Interact per l'utilizzo di una porta e di un nome istanza differenti. Modificare il parametro **JAVA_OPTIONS** in nello script di avvio del server delle applicazioni e aggiungere le seguenti opzioni:
 - **-Dinteract.jmx.monitoring.port=portNumber**
 - **-Dinteract.runtime.instance.name=instanceName**

Inoltre, si deve impostare il nome istanza, se si utilizza un un programma di utilità per il caricamento del database per gestire vari server Interact in esecuzione sullo stesso computer.

Configurazione di più server di runtime Interact

È possibile installare più server di runtime nell'ambiente e organizzarli in gruppi di server. I server di runtime Interact consentono all'ambiente della fase di progettazione di completare le esecuzioni di test dei diagrammi di flusso interattivi.

Informazioni su questa attività

Quando si installano più server di runtime Interact, è necessario rimuovere la connettività di rete per il computer di runtime Interact, prima di eseguire il programma di installazione. La rimozione della connettività di rete assicura che ulteriori installazioni di server di runtime Interact non sovrascrivano la configurazione di Marketing Platform.

Dopo aver installato tutte le istanze del server di runtime Interact, riavviare Marketing Platform.

Se possibile, è necessario configurare i gruppi di server per operare con un bilanciamento del carico con sessioni permanenti abilitate. In alternativa, è possibile utilizzare un metodo di selezione dei server di runtime da un gruppo di server, quando si utilizza l'API Interact.

Se non è possibile utilizzare un bilanciamento del carico con le sessioni permanenti, si possono configurare i server di runtime in un gruppo di server per utilizzare un indirizzo multicast per la condivisione dei dati della cache. Tutti i server devono far parte di un singolo gruppo di server.

Nota: se si utilizza una cache distribuita, è necessario abilitare multicast in modo che funzioni tra tutti i membri di un gruppo di server.

Per abilitare una cache distribuita, configurare le seguenti proprietà di configurazione nella categoria **Affinium | interact | cacheManagement | Cache Manager | EHCACHE | Parameter Data**:

- **cacheType** - impostare su Distributed.
- **multicastIPAddress** - definire l'indirizzo IP che tutti i server Interact per il gruppo di server utilizzeranno per l'ascolto. L'indirizzo IP deve essere univoco per i gruppi di server.
- **multicastPort** – definire la porta che tutti i server Interact utilizzeranno per l'ascolto.

Nota: quando si disinstalla un server Interact da un gruppo di server, assicurarsi di non rimuovere inavvertitamente tutta la configurazione di IBM Marketing Software.

Configurazione dell'origine dati per l'esecuzione di test

Aggiungere le tabelle di esecuzione di test di Interact come origine dati Campaign, in modo che Campaign possa completare esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi.

Informazioni su questa attività

Per aggiungere ulteriori origini dati Campaign, aggiungere le proprietà di configurazione dell'origine dati alla categoria **Campaign > partitions > partitionN>datasources** nella pagina Configurazione, utilizzando il modello appropriato di origine dati. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *IBM Campaign - Guida all'installazione*.

Utilizzare la proprietà **OwnerForTableDisplay** per definire uno schema di database che consenta di limitare le tabelle visualizzate, quando si associano tabelle in un canale interattivo.

L'origine dati per l'esecuzione di test che è utilizzata nell'ambiente della fase di progettazione di Interact, deve specificare il nome JNDI delle tabelle di esecuzione di test della fase di progettazione.

Se si configura il proprio ambiente Interact per più locali, consultare il manuale *IBM Campaign - Guida dell'amministratore* per informazioni sulla configurazione delle proprietà di codifica, come richiesto per il proprio tipo di database.

Se si utilizza un database SQLServer e si imposta la locale su Giapponese o Coreano è necessario configurare le seguenti proprietà nella categoria **Campaign > partitions > partitionN>datasources > testRunDataSource** per l'origine dati per l'esecuzione di test:

- **ODBCUnicode** - impostare su UCS-2
- **stringEncoding** - impostare su WIDEUTF-8

Aggiunta di gruppi di server

Creare gruppi di server per Campaign, per completare le esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi. Definire l'ubicazione di almeno un server di runtime nel gruppo di server.

Informazioni su questa attività

Importante: è necessario installare completamente e distribuire Marketing Platform per ogni gruppo di server. Se si installano più gruppi di server Interact, è necessario installare completamente e distribuire Marketing Platform per ogni gruppo di server di runtime. Ogni server di runtime Interact può essere associato ad un solo ambiente di progettazione.

È necessario definire le ubicazioni dei server di runtime Interact nella pagina Configurazione, in Marketing Platform. L'ambiente della fase di progettazione deve essere in grado di accedere ai server di runtime per la distribuzione e il completamento delle esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi.

È necessario creare almeno un gruppo di server e il gruppo di server deve contenere almeno un server di runtime Interact, definito mediante l'URL dell'istanza.

È possibile disporre di più gruppi di server. Ad esempio, è possibile avere un gruppo di server per interagire con il proprio sito Web, un gruppo di server per interagire con il call center e un gruppo di server per il test. Ogni gruppo di server può contenere più URL di istanza e ogni URL di istanza può rappresentare un'istanza del runtime di Interact.

Se si dispone di più sistemi per la fase di progettazione di Interact nel proprio ambiente, un server di runtime Interact, configurato con una fase di progettazione non potrà essere configurato con nessun'altra fase di progettazione. Se due fasi di progettazione differenti inviano dati di distribuzione allo stesso runtime Interact, è possibile che le distribuzioni si danneggino e si verifichino comportamenti indefiniti.

Per ogni gruppo di server nella configurazione della fase di progettazione di Interact, è necessario specificare il nome JNDI per le tabelle dei profili utente. Ciò è necessario per supportare le funzioni di runtime in Interact, ad esempio offerte globali, soppressione dell'offerta, sovrascrittura del punteggio e offerte SQL nella casella del processo **Elenco Interact**.

Creare gruppi di server impostando la proprietà di configurazione **serverGroup** nella categoria modello **Campaign > partitions > partitionN>Interact > serverGroups**. Il nome viene utilizzato solo a fini organizzativi. Tuttavia, è possibile utilizzare per la proprietà lo stesso nome specificato per la proprietà **serverGroupName**, onde evitare confusione.

Selezione di un gruppo di server per l'esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo

Selezionare un gruppo di server dai gruppi di server che sono stati creati, in modo che Campaign possa completare un'esecuzione di test di diagrammi di flusso interattivi.

Informazioni su questa attività

I diagrammi di flusso interattivi richiedono l'esecuzione di un'istanza del runtime Interact. Non è possibile utilizzare il motore del diagramma di flusso del batch Campaign per eseguire un diagramma di flusso interattivo. È necessario definire un gruppo server per Campaign a cui fare riferimento per completare le esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi. Il gruppo di server viene utilizzato per convalidare il mapping della tabella per il canale interattivo e controllare la sintassi della macro utente nei diagrammi di flusso interattivi.

Impostare le seguenti proprietà di configurazione nella categoria **Campaign > partitions > partitionN>Interact > flowchart**, per configurare l'esecuzione di test di un diagramma di flusso interattivo:

- **serverGroup**
- **dataSource**

L'origine dati che si specifica per la proprietà **dataSource** deve essere un'origine dati Campaign.

Configurazione del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte

È necessario rendere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte disponibili per la creazione e l'utilizzo con Campaign. Si devono copiare i dati dalle tabelle di staging nei server di runtime Interact, nelle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Campaign.

Informazioni su questa attività

Nota: è necessario configurare le credenziali dell'origine dati di runtime Interact nella pagina di configurazione dell'ambiente della fase di progettazione, perché il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte funzioni.

Completare la seguente procedura per raccogliere i dati della cronologia dei contatti e delle risposte per ogni gruppo di server di runtime di Interact:

Procedura

1. Confermare di aver aggiunto i database di runtime di Interact al server delle applicazioni Web su cui è installato Campaign.
2. Aggiungere un'origine dati di runtime impostando la proprietà di configurazione **runtimeDataSource** nella categoria modello **Campaign > partitions > partitionN > Interact > contactAndResponseHistTracking > runtimeDataSources**.
3. Ripetere i passi precedenti per ogni gruppo di server di runtime Interact da cui si vogliono raccogliere dati relativi alla cronologia dei contatti e delle risposte.

Creazione di utenti di sistema Interact

Gli utenti dell'ambiente di runtime Interact utilizzano server di runtime Interact per inviare dati di configurazione dall'ambiente della fase di progettazione all'ambiente di runtime. Gli utenti dell'ambiente della fase di progettazione Interact possono modificare diagrammi di flusso interattivi.

Interact include i seguenti tipi di utenti di sistema:

- Gli **utenti dell'ambiente di runtime** sono account utente IBM configurati per utilizzare i server di runtime Interact. Gli utenti devono inviare i dati di configurazione di Interact dall'ambiente della fase di progettazione all'ambiente di runtime, quando utilizzano il monitoraggio JMX con il protocollo JMXMP.
- Gli **utenti dell'ambiente della fase di progettazione** sono utenti Campaign. Configurare la sicurezza per i vari membri del team della fase di progettazione come descritto nel manuale *IBM Campaign - Guida dell'amministratore*.

Utente dell'ambiente di runtime

L'account utente di runtime Interact deve essere un account utente interno.

La persona che invia i dati di configurazione di Interact dall'ambiente della fase di progettazione a quello di runtime deve accedere come utente IBM Marketing Software. L'account utente interno deve esistere nell'istanza di Marketing Platform da cui dipende il server di runtime Interact.

Tutti i server Interact, che appartengono allo stesso gruppo di server, devono condividere le credenziali utente per la distribuzione del runtime. Se si hanno

istanze separate di Marketing Platform per ogni server Interact, è necessario creare un account con gli stessi nome e password di accesso in ogni istanza di Marketing Platform.

Se si abilita la sicurezza per il monitoraggio JMX con il protocollo JMXMP, potrebbe essere necessario configurare un utente separato per la sicurezza del monitoraggio JMX.

Utenti dell'ambiente della fase di progettazione

Configurare gli utenti dell'ambiente della fase di progettazione di Interact nello stesso modo in cui si configurano gli utenti Campaign, come descritto nel manuale *IBM Campaign - Guida dell'amministratore*.

È necessario configurare un utente dell'ambiente della fase di progettazione di Interact in modo che abbia tutte le autorizzazioni di un utente Campaign per quanto riguarda la modifica di diagrammi di flusso.

Per un utente Campaign con l'autorizzazione a modificare diagrammi di flusso interattivi, è necessario memorizzare le credenziali dell'origine dati per le tabelle di esecuzione di test di Interact nel relativo account.

La seguente tabella fornisce informazioni sulle autorizzazioni di cui un utente Campaign deve disporre per modificare campagne, canali e diagrammi di flusso:

Tabella 30. Autorizzazioni per gli utenti dell'ambiente della fase di progettazione

Categoria	Autorizzazioni
Campagne	<p>L'elenco seguente fornisce informazioni sulle autorizzazioni di cui gli utenti devono disporre per modificare campagne:</p> <ul style="list-style-type: none">• Visualizza strategie di interazione della campagna - Possibilità di visualizzare, ma non modificare, le schede della strategia di interazione in una campagna.• Modifica strategie di interazione della campagna - Possibilità di modificare le schede della strategia di interazione, incluse le regole di trattamento.• Cancella strategie di interazione della campagna - Possibilità di rimuovere le schede della strategia di interazione dalle campagne. La cancellazione di una scheda della strategia di interazione è limitata, se il canale interattivo a cui è assegnata è già stato distribuito.• Aggiungi strategie di interazione della campagna - Possibilità di creare nuove schede della della strategia di interazione in una campagna.• Inizia distribuzioni della strategia di interazione della campagna - Possibilità di contrassegnare una scheda della strategia di interazione per la distribuzione o per la rimozione della distribuzione.

Tabella 30. Autorizzazioni per gli utenti dell'ambiente della fase di progettazione (Continua)

Categoria	Autorizzazioni
Canali interattivi	<p>L'elenco seguente fornisce informazioni sulle autorizzazioni di cui gli utenti devono disporre per modificare canali interattivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuisci canali interattivi - Possibilità di distribuire un canale interattivo per gli ambienti di runtime Interact. • Modifica canali interattivi - Possibilità di modificare i canali interattivi. • Cancella canali interattivi - Possibilità di rimuovere i canali interattivi. La cancellazione dei canali interattivi è limitata se il canale interattivo è già stato distribuito. • Visualizza canali interattivi - Possibilità di visualizzare, ma non modificare, i canali interattivi. • Aggiungi canali interattivi - Possibilità di creare nuovi canali interattivi. • Visualizza report del canale interattivo - Possibilità di visualizzare la scheda di analisi del canale interattivo. • Aggiungi oggetti figlio del canale interattivo - Possibilità di aggiungere punti di interazione, zone, eventi e categorie.
Sessioni	<p>L'elenco seguente fornisce informazioni sulle autorizzazioni di cui gli utenti devono disporre per modificare diagrammi di flusso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visualizza diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di visualizzare un diagramma di flusso interattivo in una sessione. • Aggiungi diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di creare nuovi diagrammi di flusso interattivi in una sessione. • Modifica diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di modificare i diagrammi di flusso interattivi. • Cancella diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di rimuovere i diagrammi di flusso interattivi. La cancellazione dei diagrammi di flusso interattivi è limitata, se il canale interattivo, a cui il flusso interattivo è assegnato, è già stato distribuito. • Copia diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di copiare diagrammi di flusso interattivi. • Esegui test di diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di iniziare un'esecuzione di test di un diagramma di flusso interattivo. • Revisiona diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di visualizzare un diagramma di flusso interattivo e aprire processi per visualizzare le impostazioni, ma non è possibile apportare modifiche. • Distribuisci diagrammi di flusso interattivi - Possibilità di contrassegnare diagrammi di flusso interattivi per la distribuzione o per la rimozione della distribuzione.

Verifica dell'installazione di Interact

È necessario verificare se Interact è installato correttamente, confermando di poter accedere ai canali interattivi e all'URL del runtime di Interact.

Procedura

1. Per verificare che l'ambiente della fase di progettazione di Interact sia installato, collegarsi alla console IBM Marketing Software e confermare che è possibile accedere **Campagna > Canali interattivi**.

2. Completare la seguente procedura per verificare che l'ambiente di runtime Interact sia stato installato correttamente:

- a. Accedere all'URL del runtime Interact mediante un browser Web supportato.

L'URL del runtime è il seguente:

```
http://host.domain.com:port/interact/jsp/admin.jsp
```

dove *host.domain.com* è il computer su cui è installato Interact e *port* è il numero di porta su cui il server delle applicazioni Interact resta in ascolto.

- b. Fare clic su **Interact Initialization Status**.

Se l'esecuzione del server Interact è corretta, Interact risponde con il seguente messaggio:

```
System initialized with no errors!
```

Se l'inizializzazione non riesce, rivedere la procedura di installazione e confermare di aver seguito tutte le istruzioni.

Configurazione del processo ETL in modalità autonoma

Dopo aver installato il processo ETL autonomo di Interact, è necessario configurare il processo modificando i file sul server del processo ETL e nelle pagine di configurazione di Marketing Platform.

Informazioni su questa attività

Per configurare il processo ETL, sono presenti file nella directory principale di Interact sul server del processo ETL, per indicare dove si trovano i file del runtime Java necessari ed anche altre variabili di ambiente. Quindi, è necessario collegarsi al server IBM Marketing Platform associato a questa installazione e utilizzare le pagine di configurazione in quell'ubicazione per impostare le proprietà necessarie all'esecuzione del processo ETL.

Procedura

1. Sul server dove è stato installato il processo ETL autonomo, aprire il seguente file in qualsiasi editor di testo: <Interact_home>\PatternStateETL\bin\setenv.bat su Microsoft Windows o <Interact_home>\PatternStateETL\bin\setenv.sh su un sistema operativo tipo UNIX.
 - a. Completare la riga in cui si legge `set JAVA_HOME=[CHANGE ME]`, modificando [CHANGE ME] nell'effettivo percorso per il runtime Java a 64 bit che si desidera utilizzare.

Nota: anche se il programma di installazione di IBM Marketing Software fornisce un runtime Java in <Interact_home>\.\jre, ad esempio C:\IBM\EMM\jre, si tratta di un runtime Java a 32 bit utilizzato solo per l'installazione. Questo runtime non è adatto all'esecuzione del processo ETL. Installare un runtime Java a 64 bit supportato, se non è già stato installato, e aggiornare il file setenv in modo che utilizzi tale runtime.

- b. Completare la riga in cui si legge `set JDBC_DRIVER_CP=` specificando l'effettiva ubicazione del driver JDBC per la connessione al database contenente le tabelle di sistema. Ad esempio, se ci si stesse connettendo a un database Oracle, si potrebbe specificare il percorso per una copia locale di `ojdbc6.jar`.

2. In un browser Web supportato, connettersi al server IBM Marketing Platform associato a questa installazione e accedere utilizzando le credenziali di amministratore.
3. Aprire la pagina Configurazione facendo clic su **Impostazioni** > **Configurazione** nella barra degli strumenti.
La pagina Configurazione presenta la struttura ad albero Categorie di configurazione.
4. Andare alla categoria **interact | ETL** nella struttura ad albero Categorie di configurazione.
5. Fare clic su **Modello PatternStateETLConfig** all'interno di **patternStateETL** nella struttura ad albero per creare una nuova configurazione ETL stato del pattern.

Nel pannello di destra, inserire le seguenti informazioni:

- **Nuovo nome categoria.** Fornire un nome che identifichi in modo univoco questa configurazione. Si noti che è necessario fornire il nome esatto, quando si esegue il processo ETL in modalità autonoma. Per comodità, quando si specifica questo nome sulla riga di comando, sarebbe opportuno evitare un nome contenente spazi o punteggiatura, ad esempio ETLProfile1.
- **runOnceADay.** Stabilisce se il processo ETL in modalità autonoma, in questa configurazione, dovrebbe essere eseguito una volta al giorno. Risposte valide sono **Yes** o **No**. Se si risponde **No** per questa voce, il valore **processSleepIntervalInMinutes** determina la pianificazione dell'esecuzione per il processo.
- **preferredStartTime.** L'ora preferita in cui il processo ETL in modalità autonoma deve iniziare. Specificare l'ora nel formato HH:MM:SS AM/PM, come in 01:00:00 AM.
- **preferredEndTime.** L'ora preferita in cui il processo ETL in modalità autonoma deve arrestarsi. Specificare l'ora nel formato HH:MM:SS AM/PM, come in 08:00:00 AM.
- **processSleepIntervalInMinutes.** Se il processo ETL in modalità autonoma non è stato configurato per l'esecuzione una volta al giorno (come specificato nella proprietà **runOnceADay**), con questa proprietà si specifica l'intervallo tra le esecuzioni del processo ETL. Ad esempio, se si specifica 15 per questa proprietà, il processo ETL in modalità autonoma attenderà 15 minuti dopo aver arrestato l'esecuzione, prima di avviarsi nuovamente.
- **maxJDBCInsertBatchSize.** Il numero massimo di record di un batch JDBC, prima di eseguire il commit della query. Per impostazione predefinita, questa proprietà è impostata su 5000. Si noti che questo non è il numero massimo di record che l'ETL elabora in un'iterazione. Durante ogni iterazione, l'ETL elabora tutti i record disponibili dalla tabella UACI_EVENTPATTERNSTATE. Tuttavia, tutti quei record vengono suddivisi in blocchi in base al valore **maxJDBCInsertSize**.
- **maxJDBCFetchBatchSize.** Il numero massimo di record di un batch JDBC da estrarre dal database di staging.

Potrebbe essere necessario aumentare questo valore per ottimizzare le prestazioni dell'ETL.

•

communicationPort. La porta di rete su cui il processo ETL in modalità autonoma resta in ascolto di una richiesta di arresto. In circostanze normali, non dovrebbe esistere alcun motivo per cambiare questo valore dal valore predefinito.

•

queueLength. Un valore utilizzato per l'ottimizzazione delle prestazioni. Le raccolte di dati sullo stato del pattern vengono estratte e trasformate in oggetti, i quali vengono aggiunti ad una coda per essere elaborati e scritti nel database. Questa proprietà controlla la dimensione della coda.

•

completionNotificationScript. Specifica il percorso assoluto per uno script da eseguire una volta completato il processo ETL. Se si specifica uno script, vengono passati tre argomenti allo script di notifica del completamento: ora di inizio, ora di fine e numero totale di record del pattern evento elaborati. L'ora di inizio e l'ora di fine sono valori numerici che rappresentano il numero di millisecondi trascorsi dal 1970.

6. Una volta terminata la compilazione della configurazione, fare clic su **Salva**. Quando si salva la configurazione, vengono automaticamente create tre ulteriori categorie nella struttura ad albero, sotto la nuova configurazione: Report, RuntimeDS e TargetDS. Utilizzare la categoria Report per configurare l'integrazione dell'ETL di aggregazione report. Utilizzare le categorie RuntimeDS e TargetDS per specificare l'origine dati da cui il processo ETL autonomo dovrebbe recuperare i dati che elaborerà (il database contenente le tabelle di runtime Interact) e quella dove verranno archiviati i risultati.
7. Configurare le categorie **Interact | ETL | patternStateETL | <patternStateETLName> | Report** per la configurazione dell'integrazione ETL dell'aggregazione di report.

Nel pannello di destra, fare clic su **Modifica impostazioni...** e completare i seguenti campi:

- **enable** . Abilitare o disabilitare l'integrazione report con ETL. Questa proprietà è impostata su disable per impostazione predefinita.
- **retryAttemptsIfAggregationRunning.** Il numero di volte in cui ETL tenta di verificare se l'aggregazione di report si è completata, nel caso sia impostato l'indicatore di blocco. Questa proprietà è impostata su 3 per impostazione predefinita.
- **sleepBeforeRetryDurationInMinutes.** Il periodo di sospensione, in minuti, tra tentativi consecutivi. Questa proprietà è impostata su 5 minuti per impostazione predefinita..
- **aggregationRunningCheckSql.** Questa proprietà consente di definire un'istruzione SQL personalizzata, che sarà possibile eseguire per verificare se è impostato l'indicatore di blocco dell'aggregazione di report. Per impostazione predefinita, per questa proprietà non è specificato alcun valore.

Quando questa proprietà non è impostata, l'ETL esegue la seguente istruzione SQL per richiamare l'indicatore di blocco.

```
select count(1) AS ACTIVERUNS from uari_pattern_lock where islock='Y'  
=> If ACTIVERUNS is > 0, lock is set
```

- **aggregationRunningCheck.** Abilitare o disabilitare la verifica che l'esecuzione dell'aggregazione di report sia avvenuta prima dell'esecuzione dell'ETL. Questa proprietà è impostata su enable per impostazione predefinita.

Al termine, salvare le modifiche.

8. Configurare le categorie **Interact | ETL | patternStateETL | <patternStateETLName> | RuntimeDS** e **Interact | ETL | patternStateETL | <patternStateETLName> | TargetDS** per la configurazione dell'ETL.

Le due categorie determinano le origini dati per recuperare e archiviare i dati dei pattern evento utilizzati dal processo ETL.

Nota: l'origine dati che si specifica per la configurazione di **TargetDS** può essere la stessa origine dati nella quale sono archiviate le tabelle di runtime Interact, oppure può essere un'origine dati differente per motivi legati alle prestazioni.

- a. Fare clic sulla categoria (**RuntimeDS** o **TargetDS**) che si desidera configurare.
- b. Nel pannello di destra, fare clic su **Modifica impostazioni...** e completare i seguenti campi:

-

type. Un elenco dei tipi di database supportati per l'origine dati che si sta definendo.

-

dsname. Il nome JNDI dell'origine dati. Questo nome deve essere utilizzato anche nella configurazione dell'origine dati dell'utente, per garantire che l'utente abbia accesso alle origini dati di runtime e di destinazione.

-

driver. Il nome del driver JDBC da utilizzare, ad esempio, uno dei seguenti:

Oracle: oracle.jdbc.OracleDriver

Microsoft SQL Server: com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver

IBM DB2: com.ibm.db2.jcc.DB2Driver

-

serverUrl. L'URL dell'origine dati, ad esempio, uno dei seguenti:

Oracle: jdbc:oracle:thin:@

<your_db_host>:<your_db_port>:<your_db_service_name>

Microsoft SQL Server: jdbc:sqlserver://

<your_db_host>:<your_db_port> ;databaseName= <your_db_name>

IBM DB2: jdbc:db2:// <your_db_host>:<your_db_port>/<your_db_name>

-

connectionpoolSize. Un valore che indica la dimensione del pool di connessioni, fornito per l'ottimizzazione delle prestazioni. I dati sullo stato del pattern vengono letti e trasformati contemporaneamente, in base alle connessioni al database disponibili. L'aumento della dimensione del pool di connessioni consente un numero maggiore di connessioni al database simultanee, vincolate dalle limitazioni di memoria e dalle funzioni di lettura/scrittura del database. Ad esempio, se questo valore è impostato su 4, sarà possibile l'esecuzione simultanea di quattro job. Se si dispone di una gran quantità di dati, potrebbe

risultare necessario l'aumento di questo valore fino a 10 o 20, fintanto che sono disponibili memoria e prestazioni del database sufficienti.

•

schema. Il nome dello schema del database a cui questa configurazione si sta connettendo.

•

connectionRetryPeriod. La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ripete automaticamente la richiesta di connessione al database in caso di esito negativo. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact ripete il tentativo per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verrà effettuato alcun tentativo.

•

connectionRetryDelay. La proprietà ConnectionRetryDelay specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di riprovare a connettersi al database dopo un errore. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Una volta specificata l'origine dati sia di runtime che di destinazione, salvare le modifiche.

9. Sempre nel server IBM Marketing Platform, fare clic su **Impostazioni > Utenti** nella barra degli strumenti.
10. Modificare l'utente che eseguirà il processo ETL autonomo e fare clic su **Modifica origini dati**.
11. Definire le origini dati per l'utente in modo che corrispondano alle categorie **TargetDS** e **RuntimeDS** appena definite per la categoria ETL. Il nome dell'origine dati che si specifica per l'origine dati dell'utente deve corrispondere al valore della proprietà dsname per la configurazione TargetDS o RuntimeDS. L'ETL dello stato del pattern evento legge il nome utente e la password specificati in questa configurazione per connettersi al database durante l'elaborazione.

Risultati

Ora Marketing Platform è stato configurato per l'utilizzo con il processo ETL del pattern evento. Tenere presente che qualsiasi modifica apportata alla configurazione ETL, fatta eccezione per la porta di comunicazione, verrà automaticamente implementata nella successiva esecuzione del processo ETL. Non è necessario riavviare il processo ETL dopo aver modificato la configurazione, a meno che non si specifichi una nuova porta di comunicazione.

Operazioni successive

Una volta completata l'installazione e la configurazione del processo ETL del pattern evento, tutto è pronto per l'esecuzione del processo.

Capitolo 8. Configurazione di più partizioni per Interact

Nella famiglia di prodotti Campaign, le partizioni forniscono un modo di proteggere dati associati a differenti gruppi di utenti. Quando si configura Campaign o un'applicazione IBM Marketing Software correlata, in modo che operi con più partizioni, gli utenti possono visualizzare ciascuna partizione come un'istanza separata dell'applicazione. Non vi è alcuna indicazione della presenza di altre partizioni sullo stesso computer.

Modalità di funzionamento di partizioni multiple

Per le applicazioni IBM Marketing Software che operano con Campaign, è possibile configurare l'applicazione nelle partizioni dove è stata configurata un'istanza di Campaign. Gli utenti dell'applicazione, all'interno di ogni partizione, possono accedere a tabelle cliente, dati e funzioni di Interact configurate per Interact nella stessa partizione.

Vantaggi delle partizioni

Più partizioni sono utili per la configurazione di una sicurezza avanzata tra gruppi di utenti, in quanto ogni partizione dispone della propria serie di tabelle di sistema Interact. Non è possibile utilizzare più partizioni, quando gruppi di utenti devono condividere dati.

Ogni partizione ha una propria serie di impostazioni di configurazione e Interact può essere personalizzato per ciascun gruppo di utenti. Tuttavia, tutte le partizioni condividono gli stessi file binari di installazione. Con gli stessi file binari per tutte le partizioni, è possibile ridurre al minimo l'impegno per l'installazione e l'aggiornamento di più partizioni.

Assegnazione di utenti di una partizione

L'accesso alle partizioni viene gestito tramite l'appartenenza a gruppi Marketing Platform.

Fatta eccezione per il super user della partizione (platform_admin), ogni utente IBM può appartenere ad una partizione. Un utente che richiede l'accesso a più partizioni deve avere un account utente IBM separato per ciascuna partizione.

In presenza di una sola partizione Interact, non è necessario che gli utenti vengano assegnati esplicitamente a tale partizione per avere accesso a Interact.

Accesso ai dati della partizione

In una configurazione a più partizioni, le partizioni hanno le seguenti caratteristiche di sicurezza:

- Un utente non può accedere ad una partizione, se non è membro di un gruppo assegnato a una partizione.
- Un utente di una partizione non può visualizzare o modificare i dati in un'altra partizione.
- Gli utenti non possono navigare nel file system Interact oltre la directory root della propria partizione dalle caselle di dialogo per la selezione del percorso in

Interact. Ad esempio, se due partizioni, denominate partition1 e partition2 esistono e l'utente appartiene al gruppo che è associato a partition1, non potrà navigare nella struttura di directory per partition2 da una casella di dialogo.

Configurazione di più partizioni per l'ambiente della fase di progettazione Interact

Nella famiglia di prodotti Campaign, le partizioni forniscono un modo di proteggere dati associati a differenti gruppi di utenti. È possibile creare più partizioni solo per l'ambiente della fase di progettazione di Interact.

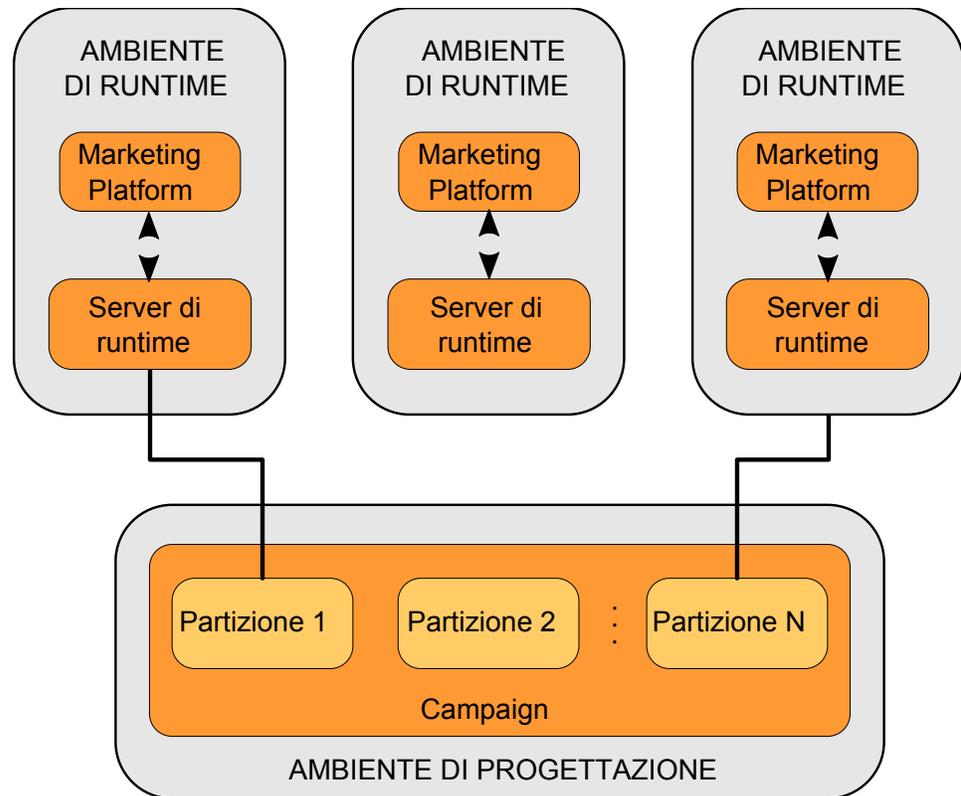
Informazioni su questa attività

È possibile creare più partizioni da utilizzare con l'ambiente della fase di progettazione di Campaign e Interact. Si possono utilizzare partizioni per configurare Interact e Campaign in modo che gruppi di utenti differenti abbiano accesso a serie differenti di dati di Interact e Campaign.

Nota: l'ambiente di runtime Interact non supporta partizioni multiple. Non è possibile configurare l'ambiente di runtime Interact per operare in più partizioni, né un ambiente di runtime Interact può utilizzare più partizioni da una fase di progettazione.

Se si configurano più partizioni con Campaign, si configurano più partizioni per Interact. È necessario configurare ciascuna partizione nell'ambiente della fase di progettazione per comunicare con un ambiente di runtime Interact separato, inclusi Marketing Platform e tabelle di runtime separati. Se si configurano più partizioni con Campaign, è necessario configurare ogni partizione in modo che comunichi con un ambiente di runtime Interact separato.

Il seguente diagramma mostra più partizioni configurate per Interact:



Completare la seguente procedura per configurare più partizioni per l'ambiente della fase di progettazione di Interact:

Procedura

1. È necessario abilitare manualmente Interact, impostando la proprietà di configurazione **interactInstalled**, nella categoria **Campaign > server > partitions > partitionNinternal**, su yes.
2. Completare la seguente procedura di configurazione per ogni partizione:
 - a. Configurare l'origine dati per l'esecuzione di test
 - b. Aggiungere gruppi di server
 - c. Selezionare un gruppo di server per le esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo
 - d. Configurare il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte

Capitolo 9. Disinstallazione di Interact

Eseguire i programmi di disinstallazione Interact per disinstallare Interact. Quando si eseguono i programmi di disinstallazione Interact , i file creati durante il processo di installazione vengono rimossi. Ad esempio, i file di configurazione, le informazioni sul registro del programma di installazione e i dati utente vengono rimossi dal computer.

Informazioni su questa attività

Quando si installano prodotti IBM Marketing Software, viene incluso un programma di disinstallazione nella directory `Uninstall_Product`, dove *Product* è il nome del prodotto IBM . Su Windows, viene aggiunta anche una voce all'elenco **Installazione applicazioni** nel pannello di controllo.

Se i file presenti nella directory di installazione vengono rimossi manualmente anziché tramite l'esecuzione del programma di disinstallazione, viene generato un errore di installazione incompleta se successivamente viene reinstallato un prodotto IBM nella stessa ubicazione. Dopo aver disinstallato un prodotto, il relativo database non viene rimosso. Il programma di disinstallazione rimuove solo i file predefiniti creati durante l'installazione. Qualsiasi file creato o generato dopo l'installazione non viene rimosso.

Oltre alle istruzioni generali per la disinstallazione di prodotti IBM Marketing Software, attenersi alle linee guida durante la disinstallazione di Interact:

- Se si dispone di più installazioni di runtime Interact che utilizzano la stessa installazione Marketing Platform, è necessario rimuovere la connettività di rete per la workstation di runtime Interact prima di eseguire il programma di disinstallazione. Se questa operazione non viene eseguita, vengono disinstallati i dati di configurazione per tutte le altre installazioni di runtime Interact da Marketing Platform.
- È possibile ignorare qualsiasi avvertenza indicante un errore nell'annullamento della registrazione con Marketing Platform.
- È possibile esportare una copia della propria configurazione come precauzione prima di disinstallare Interact.
- Se si disinstalla l'ambiente di progettazione Interact, dopo il completamento dell'esecuzione del programma di disinstallazione, potrebbe essere necessario annullare manualmente la registrazione di Interact. Utilizzare il programma di utilità **configtool** per annullare la registrazione di
`full_path_to_Interact_DT_installation_directory\interactDT\conf\interact_navigation.xml`.

Nota: su UNIX, la disinstallazione deve essere eseguita dallo stesso account utente che ha installato Interact .

Procedura

1. Se è stata distribuita l'applicazione web di Interact, annullare la registrazione dell'applicazione web da WebSphere o WebLogic.
2. Arrestare WebSphere o WebLogic.
3. Arrestare i processi correlati a Interact.

4. Se la directory `ddl` esiste nella directory di installazione del prodotto, eseguire gli script forniti nella directory `ddl` per eliminare le tabelle dal database della tabella di sistema.
5. Completare uno dei seguenti step per disinstallare Interact:
 - Fare clic sul programma di disinstallazione di Interact contenuti nella directory `Uninstall_Product`. Il programma di disinstallazione viene eseguito nella modalità in cui sono stati installati Interact.
 - In una finestra della riga di comando, passare alla directory in cui è presente il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Interact utilizzando la modalità console:
`Uninstall_Product -i console`
 - In una finestra della riga di comando, passare alla directory in cui è presente il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Interact utilizzando la modalità non presidiata:
`Uninstall_Product -i silent`
Quando si disinstalla Interact utilizzando la modalità non presidiata, il processo di disinstallazione non visualizza alcuna finestra di dialogo per l'interazione dell'utente.

Nota: se non si specifica un'opzione per la disinstallazione di Interact, il programma di disinstallazione Interact viene eseguito nella modalità in cui è stato installato Interact.

Capitolo 10. configTool

Le proprietà e i valori nella pagina Configurazione sono memorizzati nelle tabelle di sistema Marketing Platform. È possibile utilizzare il programma di utilità configTool per importare ed esportare le impostazioni di configurazione in e dalle tabelle di sistema.

Quando utilizzare configTool

È possibile utilizzare configTool per le seguenti ragioni.

- Per importare i modelli dell'origine dati e della partizione forniti con Campaign, che è possibile poi modificare e duplicare utilizzando la pagina Configurazione.
- Per registrare (importare proprietà di configurazione per) i prodotti IBM Marketing Software, se il programma di installazione del prodotto non è in grado di aggiungere le proprietà al database automaticamente.
- Per esportare una versione XML delle impostazioni di configurazione per il backup o per importare in un'installazione diversa di IBM Marketing Software.
- Per eliminare le categorie che non hanno il link **Elimina categoria**. Ciò si effettua utilizzando configTool per esportare la configurazione, quindi eliminando manualmente l'XML che crea la categoria e utilizzando configTool per importare l'XML modificato.

Importante: questo programma di utilità modifica le tabelle `usm_configuration` e `usm_configuration_values` contenute nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform, che contiene le proprietà di configurazione e i relativi valori. Per risultati ottimali, creare copie di backup di queste tabelle o esportare le configurazioni esistenti utilizzando configTool ed eseguire il backup del file risultante in modo da avere un modo per ripristinare la configurazione se si commette un errore quando si utilizza configTool per l'importazione.

Sintassi

```
configTool -d -p "elementPath" [-o]
```

```
configTool -i -p "parent ElementPath" -f importFile [-o]
```

```
configTool -x -p "elementPath" -f exportFile
```

```
configTool -vp -p "elementPath" -f importFile [-d]
```

```
configTool -r productName -f registrationFile [-o] configTool -u  
productName
```

Comandi

```
-d -p "elementPath" [o]
```

Eliminare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni, specificando un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando

la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudere il percorso tra virgolette.

Tenere presente quanto segue.

- Solo le categorie e le proprietà all'interno di un'applicazione possono essere eliminate utilizzando questo comando, non le intere applicazioni. Utilizzare il comando -u per annullare la registrazione di un'intera applicazione.
- Per eliminare le categorie che non hanno il link **Elimina categoria** sulla pagina Configurazione, utilizzare l'opzione -o.

Quando si utilizza -d con il comando -vp il configTool elimina tutti i nodi child nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-i -p "parentElementPath" -f importFile [o]

Importare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni da un file XML specificato.

Per eseguire l'importazione, specificare un percorso per l'elemento padre in cui si desidera importare le categorie. Il programma di utilità configTool importa le proprietà nella categoria specificata nel percorso.

È possibile aggiungere categorie a qualsiasi livello al di sotto del livello principale, ma non è possibile aggiungere una categoria allo stesso livello della categoria principale.

Il percorso dell'elemento padre deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà richiesta ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudere il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione del file di importazione relativa alla directory tools/bin oppure è possibile specificare un percorso di directory completo. Se si specifica un percorso relativo o nessun percorso, il configTool cerca prima il file relativo nella directory tools/bin.

Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una categoria esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura.

-x -p "elementPath" -f exportFile

Esportare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni in un file XML con un nome specificato.

È possibile esportare tutte le proprietà di configurazione o limitare l'esportazione ad una categoria specifica specificando un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, che è possibile ottenere passando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra

parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudere il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione del file di esportazione relativa alla directory corrente oppure è possibile specificare un percorso di directory completo. Se la specifica del file non contiene un separatore (/ su UNIX, / o \ su Windows), il configTool scrive il file nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform. Se non si fornisce l'estensione xml, il configTool lo aggiunge.

-vp -p "elementPath" -f importFile [-d]

Questo comando viene utilizzato principalmente negli aggiornamenti manuali, per importare le proprietà di configurazione. Se è stato applicato un fix pack che contiene una nuova proprietà di configurazione e poi si effettua l'aggiornamento, l'importazione di un file di configurazione come parte di un processo di aggiornamento manuale può sovrascrivere i valori che erano stati impostati quando è stato applicato il fix pack. Il comando -vp garantisce che l'importazione non sostituisca i valori di configurazione precedentemente impostati.

Importante: dopo aver utilizzato il programma di utilità configTool con l'opzione -vp, è necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui è distribuito Marketing Platform in modo che le modifiche vengano applicate.

Quando si utilizza -d con il comando -vp il configTool elimina tutti i nodi child nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-r productName -f registrationFile

Registrare l'applicazione. L'ubicazione del file di registrazione può essere relativa alla directory tools/bin o può essere un percorso completo. Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una configurazione esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura. Il parametro *productName* deve essere uno dei nomi elencati sopra.

Tenere presente quanto segue.

- Quando si utilizza il comando -r, il file di registrazione deve avere <application> come prima tag nell'XML.
Altri file possono essere fornite con il prodotto ed è possibile utilizzarli per inserire le proprietà di configurazione nel database Marketing Platform. Per tali file utilizzare il comando -i. Solo il file che contiene la tag <application> come prima tag può essere utilizzato con il comando -r.
- Il file di registrazione per Marketing Platform è denominato Manager_config.xml e la prima tag è <Suite>. Per registrare questo file in una nuova installazione, utilizzare il programma di utilità populateDb oppure eseguire nuovamente il programma di installazione di Marketing Platform come descritto in *IBM Marketing Platform Installation Guide*.
- Dopo l'installazione iniziale, per reregistrare i prodotti diversi da Marketing Platform, utilizzare il configTool con il comando -r e -o per sovrascrivere le proprietà esistenti.

Il programma di utilità configTool utilizza i nomi prodotto come parametri con i comandi che registrano e annullano la registrazione dei prodotti. Con la release 8.5.0 di IBM Marketing Software, molti nomi prodotto sono stati modificati.

Tuttavia, i nomi che vengono riconosciuti dal configTool non sono stati modificati. I nomi di prodotto validi per l'utilizzo con il configTool sono riportati di seguito, insieme nomi attuali dei prodotti.

Tabella 31. Nomi prodotto per registrazione e annullamento registrazione di configTool

Nome prodotto	Nome utilizzato in configTool
Marketing Platform	Manager
Campaign	Campaign
Distributed Marketing	Collaborate
eMessage	emessage
Interact	interact
Contact Optimization	Optimize
Marketing Operations	Plan
CustomerInsight	Insight
Digital Analytics for On Premises	NetInsight
Opportunity Detect	Detect
Leads	Leads
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition	SPSS
Digital Analytics	Coremetrics

-u *productName*

Annullare la registrazione di un'applicazione specificata da *productName*. Non è necessario includere un percorso alla categoria di prodotto; il nome prodotto è sufficiente ed è obbligatorio. Il processo rimuove tutte le proprietà e le impostazioni di configurazione per il prodotto.

Opzioni

-o

Quando utilizzata con -i o -r, sovrascrive una categoria o una registrazione prodotto esistenti (nodo).

Quando utilizzato con -d, è possibile eliminare una categoria (nodo) che non ha il link **Elimina categoria** sulla pagina Configurazione.

Esempi

- Importare le impostazioni di configurazione da un file denominato Product_config.xml nella directory conf nell'installazione di Marketing Platform.
`configTool -i -p "Affinium" -f Product_config.xml`
- Importare uno dei modelli origine dati Campaign supportati nella partizione Campaign predefinita, partition1. L'esempio presuppone che sia stato inserito il modello origine dati Oracle, OracleTemplate.xml, nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.
`configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f OracleTemplate.xml`
- Esportare tutte le impostazioni di configurazione in un file denominato myConfig.xml nella directory D:\backups.

```
configTool -x -f D:\backups\myConfig.xml
```

- Esportare una partizione Campaign esistente (completa delle voci origine dati), salvarla in un file denominato `partitionTemplate.xml` e lo memorizzarla nella directory predefinita `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

```
configTool -x -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1" -f  
partitionTemplate.xml
```

- Registrare manualmente un'applicazione denominata `productName`, utilizzando un file denominato `app_config.xml` nella directory predefinita `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform e forzare la sovrascrittura di una registrazione esistente di questa applicazione.

```
configTool -r product Name -f app_config.xml -o
```

- Annullare la registrazione di un'applicazione denominata `productName`.

```
configTool -u productName
```

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non può essere risolto consultando la documentazione, il contatto designato per l'assistenza della propria azienda può contattare il supporto tecnico di IBM. Utilizzare queste linee guida per garantire una risoluzione efficiente e valida del problema.

Se non si ha il ruolo di contatto designato per l'assistenza per la propria società, contattare l'amministratore IBM per informazioni.

Nota: Il supporto tecnico non scrive o crea script API. Per supporto nell'implementazione delle offerte API, contattare i Servizi professionali IBM.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- Messaggi di errore dettagliati visualizzati al verificarsi del problema.
- Step dettagliati per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sull'ambiente di sistema e del prodotto , che è possibile ottenere come descritto in "Informazioni sul sistema".

Informazioni di sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire informazioni relative al proprio ambiente.

Se il problema non impedisce di eseguire l'accesso, la maggior parte di queste informazioni è disponibile nella pagina Informazioni su, che fornisce informazioni sulle applicazioni IBM installate.

È possibile accedere alla pagina Informazioni selezionando **Guida > Informazioni**. Se la pagina Informazioni su non è accessibile, controllare il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione dell'applicazione.

Informazioni sul contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni su come contattare il supporto tecnico di IBM, visitare il sito web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inserire una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso tramite un account IBM. Questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per maggiori informazioni sull'associazione del proprio account al proprio numero client IBM, andare a **Risorse supporto > Supporto software autorizzato** sul portale di supporto.

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
B1WA LKG1
550 King Street
Littleton, MA 01460-1250
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati o da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2) notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer

del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo:
<http://www.ibm.com/privacy/details/us/en> e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."



Stampato in Italia